

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO (*)

316^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2022

Presidenza del Presidente MICCICHE'

indi

della Vicepresidente FOTI

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

(*) Redazione effettuata da remoto ai sensi della nota del Segretario generale prot. n. 2122/PERSPG del 12 marzo 2020 a seguito delle limitazioni imposte dall'emergenza Covid-19.

INDICE

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE	46,47,48,49
FIGUCCIA (Lega Sicilia per Salvini premier)	46
SCILLA, <i>assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea</i>	47
FOTI (ATTIVA Sicilia)	47
CARONIA (Lega Sicilia per Salvini premier)	48
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura)	49

Assemblea regionale siciliana

(Cordoglio per la scomparsa dell'onorevole Antonio Borrometi):

PRESIDENTE	4,7
DIPASQUALE (Partito Democratico XVII Legislatura)	4
ARMAO, <i>vicepresidente della Regione e assessore per l'economia</i>	5
ASSENZA (DiventeràBellissima)	6

Congedi	4,7,19
---------------	--------

Disegni di legge

“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022.” (n. 1140/A)

(Seguito della discussione):

PRESIDENTE	7,8,9,15,18,19,27,28,29,30,32,33, 34,65,36
DIPASQUALE (Partito Democratico XVII Legislatura)	7,29
DI PAOLA (Movimento Cinque Stelle)	8
CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura)	9,32
TANCREDI (ATTIVA Sicilia)	10
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura)	11,28,29
LO GIUDICE (Misto)	11
GUCCIARDI (Partito Democratico XVII Legislatura)	12
CAFEO (Lega Sicilia per Salvini premier)	14
ARMAO, <i>vicepresidente della Regione assessore per l'economia</i>	15,27,34
MESSINA, <i>assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo</i>	27
TURANO, <i>assessore per le attività produttive</i>	28
SAVARINO (DiventeràBellissima)	29
SAVONA, <i>presidente della Commissione e relatore</i>	32,34,35
SAMONA', <i>assessore per i beni culturali e l'identità siciliana</i>	30
SCILLA, <i>assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea</i>	30
LANTIERI (Forza Italia)	33
ZAMBUTO, <i>assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica</i>	33
FOTI (ATTIVA Sicilia)	36

(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):

PRESIDENTE	37
------------------	----

Ordini del giorno

(Presentazione e votazione degli ordini del giorno dal n. 614 al n. 620):

PRESIDENTE	38
------------------	----

XVII LEGISLATURA

316^a SEDUTA

19 gennaio 2022

Sugli ordini del giorno approvati

PRESIDENTE	46
LUPO (Partito Democratico XVII Legislatura).....	46

Sul calendario dei lavori

PRESIDENTE	46
------------------	----

La seduta è aperta alle ore 12.34

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sarà considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, gli onorevoli Catalfamo e Barbagallo.

L'Assemblea ne prende atto.

Cordoglio per la scomparsa dell'onorevole Antonio Borrometi

PRESIDENTE. Colleghi, prima di cominciare la seduta, è venuto a mancare stanotte, credo, o ieri sera tardi l'onorevole Borrometi, che è stato un deputato di questa Assemblea in più Legislature, è stato anche Assessore regionale della Regione siciliana, è stato Deputato nazionale che personalmente ho conosciuto. Una figura di grandissimo rilievo, uno dei fondatori della "Margherita" all'epoca. Su questo argomento, per questo motivo mi ha chiesto la parola l'onorevole Nello Dipasquale che lo vuole ricordare in Aula.

Subito dopo il ricordo che farà l'onorevole Dipasquale, faremo un momento di raccoglimento e poi iniziamo la seduta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Dipasquale.

DIPASQUALE. Signor Presidente, assessore Cordaro, colleghi parlamentari, innanzitutto ringrazio il Presidente per avermi dato questa possibilità e ringrazio il Capogruppo, onorevole Lupo, insieme al Gruppo parlamentare, che mi hanno dato la possibilità di intervenire e ricordare la figura di Antonio Borrometi che, purtroppo, ci ha lasciati stanotte.

Antonio Borrometi, parlamentare della provincia di Ragusa, è stato parlamentare regionale della Democrazia cristiana prima e poi del Partito popolare, fu anche Assessore per la sanità e poi divenne anche Parlamentare nazionale; un uomo di grandissima esperienza, un uomo elegante, un uomo cordiale, un uomo che riusciva davvero ad interpretare il ruolo politico, la disponibilità, la correttezza, la moralità, un uomo che politicamente non aveva mai fatto vergognare alcuno per averlo sostenuto.

Uno di quei politici - che poi ce ne sono tanti - che svolgono il loro ruolo per decenni e lo svolgono in maniera onesta. Prima di potere dire di essere politici onesti, bisogna essere politici. Lui lo era stato! Era stato un politico per tanti anni, aveva amministrato, aveva governato, ho ricordato che era stato Assessore per la sanità, e ne era uscito sempre a testa alta.

Era passato da tante esperienze, anche non positive dal punto di vista complessivo: ricordo il periodo di "Tangentopoli" che allora colpì la Democrazia cristiana, lui era un vero democristiano. Da quel periodo non solo non rimase toccato, insieme a tanti altri, ma rilanciò la sua attività e con forza e con determinazione rappresentò un modello ancora per tanti anni. E' veramente una grandissima perdita.

Oltre all'esperienza politica è stato un bravo avvocato, un avvocato di tradizione perché anche il padre era un avvocato importante.

Una grande perdita che ha avuto la nostra provincia, la provincia di Ragusa, ma che ha avuto tutta la Sicilia perché, ritorno a dire, lui aveva una grandissima signorilità.

Io non lo ricordo soltanto perché era della mia provincia, avendo iniziato presto a fare politica ebbi a che fare con lui fin dagli anni '90.

Una cosa che ricordo e mi piace lasciare in questo intervento è che lui aveva molta fiducia nei giovani e io nonostante non appartenessi alla sua componente, nei periodi delle contrapposizioni delle componenti dove erano vive quelle della Democrazia Cristiana, Antonio Borrometi mi mise in condizione, all'inizio degli anni '90, di potere fare il segretario provinciale, proprio perché andava oltre alle stesse componenti e alle logiche delle parti. Questo era il valore e il significato di Borrometi.

Permettetemi velocemente di leggere due messaggi che arrivano, uno da Pierluigi Castagnetti, che poi è stato il suo Segretario nazionale, e l'altro da Giovanni Burtone.

Presidente, sono brevissimi, poche righe, però ci tengo che è stato non solo segretario regionale ma che è stato anche amico, entrambi sono stati anche amici.

Vi leggo il messaggio di Pierluigi Castagnetti: *“Antonio Borrometi, stimato giurista, politico intelligente, di grande visione, generoso e distaccato, decisamente tra i migliori della sua terra difficile e feconda. Di lui colpiva il tratto personale, la discrezione, rilevata anche nel lungo periodo in cui ha combattuto con dignità e riservatezza la malattia.*

Un abbraccio alla moglie Patrizia e al figlio Paolo.

Pierluigi Castagnetti.”.

E il messaggio di Giovanni Burtone, appunto amico e anche Segretario allora regionale, amico di tante battaglie: *“È una triste notizia quella della scomparsa di Antonio Borrometi, un amico fraterno prima ancora che un compagno di viaggio anche nell'impegno politico. Una brava persona, coerente con i suoi valori che ha testimoniato anche nella rappresentanza.*

Siamo stati accomunati dalla passione e dalla voglia di dare voce alla nostra Terra. È un dolore forte quello che provo perché siamo stati privati di una risorsa e di un'energia che aveva sempre una parola opportuna e un pensiero riflessivo in una società che spesso sceglie la fretta.

A Patrizia e a Paolo, a tutta la sua famiglia, le mie più sentite condoglianze ed un forte abbraccio.”.

Con questo concludo, Presidente, con questi due messaggi di quelli che sono stati gli esponenti politici più importanti per lui e più vicini a lui. Ovviamente, anche il mio e il nostro messaggio di cordoglio e di vicinanza alla moglie Patrizia e al figlio Paolo.

Grazie ancora, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Dipasquale.

Ha chiesto di parlare l'assessore Armao. Ne ha facoltà.

ARMAO, vicepresidente della Regione e assessore per l'economia. Grazie, Presidente. A nome dell'intero Governo anch'io tendo a ricordare la figura prestigiosa, signorile, garbata, corretta dell'onorevole Antonio Borrometi.

Un giurista democratico, un cattolico democratico, un uomo che ha svolto le funzioni di Assessore regionale, di deputato regionale, di deputato nazionale rappresentando la Sicilia sempre con grande onore e con grande rispetto delle istituzioni senza mai cedere alla faziosità o al gioco delle ambiguità.

Un uomo con la schiena dritta ma di grande umiltà, come deriva dalla sua cultura politica di cattolico impegnato in politica, di popolare.

Ricordo, come ha fatto poc'anzi l'onorevole Dipasquale, il suo appartenere ad una prestigiosissima famiglia di avvocati e lui da uomo prestato alla politica perché di Antonio Borrometi può dirsi che è stato un uomo impegnato in politica, ma che non ha mai perso la sua professione, il prestigio del suo studio e del suo sapere.

Finita la carriera politica è tornato con grande dignità e grande autorevolezza al suo lavoro professionale di avvocato ed ebbi proprio la fortuna, confrontandomi anche con l'amico Assenza, di sentirlo proprio quando era in gioco la possibilità di mantenere le sedi minori dei nostri Tribunali, alcune sedi più piccole che poi furono chiuse in questa spinta verso la concentrazione alle grandi strutture giudiziarie, e lui difendeva il suo Tribunale di Modica, e lo difese con grande onore e proprio con la passione non solo dell'uomo impegnato in politica ma anche del grande professionista.

Il nostro cordoglio va a tutti i suoi amici, alla sua comunità che egli ha rappresentato con grande onore e dignità, alla moglie Patrizia ed al figlio Paolo, valente giornalista, che porterà ulteriormente avanti le idee, i valori e la passione di suo padre e della sua famiglia.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Armao.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Assenza. Ne ha facoltà.

ASSENZA. Presidente, la ringrazio per avermi dato la parola, ma non potevo esimermi dall'intervenire in ricordo di un amico, di un collega, di un galantuomo, qual è Antonio Borrometi.

Stamattina, aprendo i *social* è la prima notizia che ho appreso, che abbiamo appreso, e il dolore è stato veramente tanto.

Conoscevo Antonio da decenni, politicamente è chiaro che non abbiamo avuto mai grandi affinità, ma con una persona come Antonio, assolutamente integerrima, che considerava la politica come una missione, che era cresciuto nello studio, non esito ad affermarlo, che era lo studio principale della provincia, e non solo della provincia. Il papà, il grande avvocato Borrometi, che tra l'altro è stato sulla breccia fino ad una veneranda età, era un'istituzione, non solo dal punto di vista giuridico, ma anche come punto di riferimento di una collettività intera, non solo modicana ma iblea, nel senso più complessivo della parola e di tutto il sud est. I figli, Antonio e Roberto, cresciuti in quello studio e che hanno continuato l'eredità paterna in maniera da conservarne la memoria e il valore nell'ambito professionale, sono stati anche loro di esempio per tanti amici.

E quando ci sono state le vicissitudini della soppressione del Tribunale di Modica, l'avvocato Antonio Borrometi è stato da par sua a difesa di quel Tribunale, ma quando si è fatalizzata, come del resto in tutta Italia, la soppressione di alcuni Tribunali minori e vi è stata la fusione, l'accorpamento col Tribunale di Ragusa, è diventato il primo e più strenuo difensore di questo nuovo Tribunale e non come altri colleghi - mi dispiace dirlo - che hanno continuato una battaglia di retroguardia, pensando che mettendo in discussione la validità del Tribunale di Ragusa si potesse ripristinare la vitalità di quello di Modica. Non era così. Li ho vissuti in prima persona come Presidente dell'ordine in quegli anni e sono onorato veramente di avere avuto fra i miei iscritti, fra i principali miei iscritti, Antonio Borrometi.

Antonio Borrometi, avvocato prestigioso, avvocato che si confrontava nelle aule di giustizia con acume invidiabile, con grandissima preparazione, ma con altrettanto garbo, senza cadere mai in quelli che sono i mezzucci a cui certe volte si ricorre nell'esercizio della professione.

Politico di primordine, avversario sempre leale, persona che ha vissuto con angoscia, come quella che vive ciascun genitore, le vicissitudini, gli attacchi e le minacce nei confronti del dottore Paolo Borrometi, giornalista di primo piano e che si presenta e si confronta sempre senza alcun timore nei confronti della mafia e di ciò che di deleterio rappresenta per la nostra Isola, che per ciò è stato sottoposto anche a minacce, a tentativi di aggressione, aggressione vera e propria e quant'altro e il papà, fiero di quello che faceva il figlio, ma nel contempo giustamente preoccupato, era sempre al suo fianco.

Ci siamo incontrati qualche mese fa in Tribunale, si vedeva che era un po' fiaccato dalla malattia, fiaccato fisicamente, ma non certamente né intellettualmente, né moralmente e guardava con serena fiducia al suo futuro, sperando di riprendersi e di riprendere a pieno la sua attività. Così non è stato ed

oggi piangiamo un grande avvocato, un grande politico, un galantuomo di altri tempi della nostra provincia.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Assenza.

Nell'accomunare il mio personale cordoglio e quello di tutta l'Assemblea regionale, vi chiedo di osservare un minuto di raccoglimento per l'onorevole Borrometi.

(Tutti i presenti in Aula, in piedi, osservano un minuto di silenzio)

Seguito della discussione del disegno di legge «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022» (n. 1140/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Seguito della discussione del disegno di legge «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022» (n. 1140/A).

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Articolo 1

Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione

1. Il Governo della Regione è autorizzato, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'Allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo n. 118/2011, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2022, e comunque non oltre il 30 aprile 2022, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2022 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2021-2023, di cui alla legge regionale 15 aprile 2021, n. 10 e successive modificazioni, ivi comprese le variazioni discendenti dalle disposizioni della presente legge».

Onorevole Dipasquale, aveva chiesto di parlare sull'articolo 1?

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per la seduta odierna, gli onorevoli Zafarana, Di Caro, De Luca e Mangiacavallo.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 1140/A

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Dipasquale. Può parlare direttamente dal posto. In effetti, in questo momento in cui è obbligatorio l'uso della mascherina, può essere una buona idea questa che chi la vuole togliere vada al pulpito in modo che si possa togliere la mascherina.

DIPASQUALE. Signor Presidente, infatti il motivo è questo perché sotto mi trovo il collega.

PRESIDENTE. Però, se la tolga.

DIPASQUALE. Presidente, intervengo in merito all'articolo 1. Innanzitutto, un saluto agli Assessori e ai colleghi parlamentari.

E' chiaro che la Regione siciliana ha bisogno dell'esercizio provvisorio e noi siamo qui a sostenerlo, a fare la nostra parte, però ieri sono state sollevate alcune questioni che ritengo importanti che riguardano l'esercizio provvisorio e la sua legittimità.

L'Assessore ha risposto rimproverandoci un po' tutti quanti e dicendo che non leggiamo le relazioni, bastava leggere la relazione, nella relazione è scritto tutto e ha dato alcune risposte; purtroppo, non ha risposto a quello che io e il collega Cracolici abbiamo sollevato in maniera evidente e chiara. Questo esercizio provvisorio - e siccome nella relazione non c'è scritta cosa diversa, almeno che intervengono gli Uffici e mi dicono che io ho torto - le deroghe per l'esercizio provvisorio per i dodicesimi non sono previste per qualsiasi tipo di spesa, le deroghe sono previste solo per alcune tipologie di spesa. Nessuno può pensare di derogare l'esercizio provvisorio al dodicesimo per contributi, non è possibile, è vietato dal '118' e questo è scritto anche nella relazione. Quindi, abbiamo sollevato delle questioni.

Veda, a me fa piacere anche ascoltare l'Assessore, poi va oltre anche il suo ruolo di Assessore per l'economia, ieri lei non era presente in quel momento, poi diventa professore di letteratura, ci ha ricordato Italo Calvino, ci ha ricordato i tre personaggi di Italo Calvino, e io copiando una battuta del collega Cracolici ho detto: "Sì, mi permetto di ricordarle la figura del marchese del Grillo, che tutto sapeva - non era mia la battuta, in quel momento è stata dell'onorevole Cracolici - che tutto sapeva e gli altri non sapevano nulla".

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Non parlate tra di voi, altrimenti non si capisce niente. Prego, onorevole Dipasquale.

DIPASQUALE. Sì, queste cose, ieri lui ha introdotto elementi di letteratura. Farebbe bene a occuparsi solamente del ruolo amministrativo, questa saccenza è fastidiosa, mi creda anche perché mi porta, mi porterebbe... io non vado a disturbare Italo Calvino anche se è un personaggio che mi affascina perché forse a differenza sua, lui ha respirato l'aria cubana; lei l'aria cubana non l'ha respirata e forse un po' di aria cubana, non il sigaro di Cuba è la cosa meno importante, non le farebbe male. Però, io che sono per esempio un nostalgico, uno più tradizionalista, mi soffermerei al Manzoni, lo vedo più tradizionale, tipo per esempio "I Promessi Sposi". E veda, come lei ci ha paragonati ai tre personaggi di Calvino la paragono invece, richiamando Manzoni, a un amico di Don Rodrigo che era l'avvocato azzecagarbugli. Allora, lei l'avvocato azzecagarbugli non lo può fare qua in Aula e prima di rimproverarci con quest'aria di saccenza, che non sappiamo nulla, che non sappiamo niente, che non leggiamo le relazioni, deve rispondere alle cose che le diciamo. Lei deve dirci in Aula perché le cose che dice Dipasquale, anche perché su questo faremo ricorso, cioè scriveremo a tutti, perché le cose che dice Dipasquale, le cose che ha detto Cracolici ed altri in merito all'utilizzo, alla deroga del dodicesimo per contributi, per manifestazioni, così come è previsto all'articolo 5, in base a quale norma lo fate, in base a quale norma lo state facendo! Attenzione, perché noi queste cose le stiamo dicendo e poi quando vengono votate e non si tiene atto delle cose dette, c'è anche il dolo e le assicurazioni non coprono davanti al dolo, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Dipasquale.

Onorevole Di Paola, lo aveva chiesto prima l'onorevole Cracolici, che non c'è. Allora, prego onorevole Di Paola. Non avendo deputati davanti, può togliere la mascherina ed intervenire dal posto.

DI PAOLA. Presidente, il forte dubbio che ho sull'esercizio provvisorio e che ho espresso in parte anche ieri nella discussione generale, ma siccome ho visto adesso degli emendamenti pure sull'articolo 1, le relazioni noi le abbiamo lette, nonostante l'Assessore dichiarò il contrario, io sono dell'idea che i documenti finanziari non siano un atto dovuto e che, di volta in volta, si facciano delle scelte.

A me non convince la scelta, Presidente, ma su questa cosa magari l'Assessore potrà chiarire meglio, dei quattro mesi di esercizio provvisorio. Perché quattro mesi? Perché a mio modo di vedere la Sicilia, in questa fase, ha bisogno di una finanziaria, ha bisogno di un bilancio e ha bisogno che ci sia un Governo che faccia delle scelte.

Io capisco l'interlocuzione col Governo centrale per cercare di sbloccare o trovare ulteriori risorse o concretizzare le ulteriori risorse, però, Presidente, perché quattro mesi?

Presidente, non so se mi ascolta. La richiesta è, visto che ci sono anche degli emendamenti in merito e comunque noi andremo a valutare, perché quattro mesi? Perché quattro mesi e non tre? Perché quattro mesi e non due?

Io non vorrei che i quattro mesi, come dire, fossero una scelta anche politica e, caso mai, il Governo regionale, con l'Assessore, ce lo può benissimo rappresentare, che sia una scelta politica di lasciare per quattro mesi la Sicilia senza una finanziaria e senza un bilancio, perché nel frattempo il Governo regionale deve fare le sue interlocuzioni all'interno della maggioranza per il prosieguo anche dello stesso Governo regionale.

E quindi, Presidente, la richiesta è: siccome ci sono, appunto, due emendamenti che noi andremo a valutare e a chiedere che l'Aula si esprima su questi emendamenti, io vorrei capire qual è la motivazione. Però, che non sia, come dire ... io auspico che il Governo non mi risponda come un atto dovuto, come dire, un discorso tecnico, perché ogni volta in questi anni, soprattutto sugli aspetti finanziari, abbiamo sempre rimandato sugli aspetti tecnici, salvo poi incorrere e inciampare anche in delle scelte che non sono state opportune. Io ricordo la vicenda dei 'collegati' e altre vicende che hanno legato le scelte di questo Governo regionale dal punto di vista finanziario.

Quindi, vorrei una risposta, Presidente, se possibile, da parte dell'Assessore. Dopodiché, il Gruppo del Movimento Cinque Stelle valuterà i due emendamenti che sono proposti all'articolo 1. Grazie.

PRESIDENTE. Ora darò la parola all'onorevole Cracolici. Allora, mi sembra che già ieri l'Assessore avesse risposto su questo. Però, prego onorevole Cracolici.

CRACOLICI. Presidente, l'esercizio provvisorio di due mesi o di quattro mesi non è un fatto tecnico, ma è un fatto politico, perché – io lo ribadisco – questo è un anno elettorale, siamo in piena pandemia, abbiamo due turni che riguarderanno l'anno politico 2022, che incideranno sulla vita dei Comuni e su quella della Regione. La gestione di programmazione finanziaria, la più possibile ordinata, è anche un modo per sottrarre il Parlamento siciliano ad una caotica gestione dell'ultimo bilancio di questa Legislatura.

Io ribadisco, è singolare che il Governo, in maniera, come dire, quasi burocratica e automatica, abbia deciso a fine anno di indicare, già per i primi mesi del 2022, la prospettiva di fare un esercizio provvisorio, cioè sostanzialmente di rinviare ad aprile la gestione del bilancio della Regione.

Aggiungo. Io non so cosa ha detto l'assessore Armao, perché non l'ho sentito, ero fuori dall'Aula. Immagino che, per le parole che ha detto il mio collega Dipasquale, spesso anche le cose che dice l'assessore Armao, per come le dice, determinano una irritazione di fondo, perché qui non siamo alunni ai quali deve dare un voto d'esame; qui siamo parlamentari, che con i nostri limiti, la nostra conoscenza parziale rispetto alla presunta sapienza di chi pensa di sapere tutto e spesso ha dimostrato in questi mesi che sa molto meno di quello che dichiara di sapere, ecco questo spesso determina anche una condizione di ...

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, mi fa la cortesia, visto quello che diceva l'onorevole Di Paola, se almeno intervenendo da lì si toglie la mascherina così la sentiamo più facilmente. Grazie.

CRACOLICI. Io che ero, gli assistenti lo sanno, tra i più discolorati con la mascherina, ma ormai mi sono abituato così tanto che la tengo pure quando sono a casa.

Dicevo, quindi c'è un punto politico, adesso non citiamo la relazione tecnica, il Ministero, gli atti conseguenti, siamo in presenza di una legge finanziaria nazionale che ha riconosciuto alla Sicilia alcune maggiori o minori spese connesse sia al piano cosiddetto di partecipazione alla finanza pubblica, sia al riconoscimento della insularità. Questo va dato merito anche per il fatto che ha sbloccato una vicenda che si protrae da diversi anni.

Ma proprio la certezza normativa che oggi consente alla Sicilia di sapere oggi quanto dobbiamo partecipare con lo Stato e quanti sono i trasferimenti aggiuntivi, tra virgolette, che lo Stato farà alla Sicilia in forza di una legge non di un regolamento o di un atto, come dire, provvedimento amministrativo, ci consentiva e consentiva al Governo di presentare un bilancio nella sua complessità, evitando di fare quello che ha fatto con - così come diceva Dipasquale - con capitoli formalmente in dodicesimi in deroga in violazione del 118, quindi con i rischi che questo determinerà anche sulla solidità dell'atto finanziario, ma soprattutto con un bilancio in cui ci sono alcune poste coperte e altre no. E' stato fatto l'esempio dei talassemici ma potremmo continuare una serie di capitoli per i quali il Governo alcuni li ha coperti, altri no.

Allora non era più ordinato fare un bilancio che avesse la visione complessiva dei problemi di questa Regione? Io ritengo di sì. Ed è per questo, Presidente, che noi insisteremo perché l'esercizio provvisorio per l'anno 2022 operi nel periodo massimo di due mesi, al fine di consentire alla Giunta di Governo di predisporre rapidamente e inviandolo all'Assemblea regionale l'atto finanziario 2022-2024, così come di regola dovrebbe essere.

PRESIDENTE. C'è ancora l'intervento dell'onorevole Tancredi. Vuole intervenire subito?

Aspettiamo l'intervento dell'onorevole Tancredi e poi diamo la parola all'Assessore e anche agli onorevoli Lupo, Lo Giudice e Gucciardi.

TANCREDI. Grazie, Presidente.

(Intervento fuori microfono)

TANCREDI. No, no, va bene.

PRESIDENTE. Assessore, non dia suggerimenti.

TANCREDI. Sarò rapidissimo. Intervengo perché, ovviamente, si sta parlando dell'ipotesi dell'esercizio provvisorio di quattro mesi andando anche ad ipotizzare che sia obbligatorio che passeranno quattro mesi.

Ricordo ai colleghi che l'aver fatto l'esercizio provvisorio per quattro mesi non significa che il Governo non possa fare una finanziaria in tempi più brevi; però, io invito il Governo a prendersi tutto il tempo in particolare in questo scorcio di Legislatura e le spiego pure il perché. Perché l'accordo recentemente chiuso, un accordo che il mio Gruppo sollecitava da almeno un paio d'anni, a miglioramento o, come dire, eliminazione dei guasti che affondano le radici nella scorsa Legislatura, perché ricordo che questa Regione paga un fardello sotto il profilo economico targato 2015-2016.

Ora, questo nuovo accordo, probabilmente, con i tavoli che sono in fase di definizione e di quantificazione economica nei prossimi quattro mesi potrebbero vedere assegnate alla Sicilia delle risorse superiori. E, quindi, io credo che sarebbe poco accorto chiudere prima una Finanziaria per poi, successivamente, fare un'ulteriore variazione di bilancio, giugno, luglio, agosto, settembre, sotto campagna elettorale.

Credo che sia più logico provare a raccogliere tutto quello che spetta alla Sicilia da sempre. Io considero quello che si è raccolto una frazione di quello che dovrebbe essere riconosciuto. L'ho detto in passato e lo rimarco. Perché se è vero che nella Finanziaria nazionale sono riconosciute delle risorse, è anche vero che sono sempre una frazione rispetto a quelle che sono riconosciute alle altre regioni a statuto speciale. E, quindi, auspico che ad aprile ci ritroveremo ad avere risorse maggiori, ma auspico ancora che in quei tavoli si pongano le basi per avere riconosciuto tutto quello che spetta alla Regione Siciliana e, poi, magari, in variazione successivamente poter utilizzare quelle risorse.

Grazie, Presidente.

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Grazie, Presidente. Alcune considerazioni sono già state fatte dai colleghi Dipasquale e Cracolici; interverrà dopo anche il Vicepresidente della Commissione "Bilancio", onorevole Gucciardi, quindi sarò essenziale.

Anch'io ritengo che la Sicilia abbia bisogno urgentemente di un bilancio di previsione 2022/2023/2024, perché solo con la legge di bilancio e solo con la legge di stabilità sarà possibile rispondere ad alcune emergenze-urgenze di questa Regione sotto il profilo sociale, sotto il profilo economico, nel momento in cui purtroppo la pandemia sta mettendo a dura prova il tessuto produttivo della nostra Isola.

E, quindi, abbiamo presentato due emendamenti. Il primo emendamento propone un esercizio provvisorio fino al 31 gennaio 2022 e un secondo emendamento propone un esercizio provvisorio non oltre il 28 febbraio 2022; due mesi, io penso più che sufficienti per consentire al Governo di approvare in Giunta il bilancio di previsione 2022/2023/2024 e l'avvio dei lavori parlamentari prima in Commissione e poi in Aula.

È vero che c'è un accordo con lo Stato che dice che entro aprile dovranno realizzarsi alcuni confronti, ma non è che l'accordo dice non prima di aprile, dice entro. Quindi, noi ci auguriamo che il Governo da subito, già da ieri possa avere attivato il confronto con lo Stato per arrivare ad approvare il bilancio di previsione. Quindi, noi insistiamo su questa richiesta, non riteniamo che quella dell'accordo possa essere una scusa sufficiente.

Presidente, chiedo anche un approfondimento da parte del Governo, ma anche da parte degli Uffici dell'Assemblea regionale, ovviamente mi rimetto alle sue valutazioni, sulla formulazione del testo dell'articolo 1, perché non credo che sia sufficientemente chiaro, laddove il testo dice "*il Governo della Regione è autorizzato – salta i riferimenti normativi – ad esercitare provvisoriamente fino a quando non sarà approvato con legge regionale lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2022*". Non so se tecnicamente l'espressione è corretta. A me non pare.

L'esercizio provvisorio è fin quando non viene approvato con legge regionale la legge di bilancio triennale 2022/2023/2024. La legge non approva uno schema di bilancio ma approva, a mio avviso, il bilancio triennale 2022/2023/2024. Siccome, purtroppo, abbiamo avuto non poche esperienze di impugnative o di rilievi da parte, a volte, del Governo nazionale e il tema è particolarmente delicato, anche da questo punto di vista chiedo un approfondimento.

LO GIUDICE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LO GIUDICE. Grazie, Presidente. Io sono fortemente interessato alla discussione non per quello che è semplicemente il tema dell'esercizio provvisorio, ma perché all'interno dell'esercizio

provvisorio ho visto delle novità particolari rispetto a quello che è il '118', e quindi, da sindaco, vorrei capire quello che si può fare e quello che non si può fare.

Perché se è vero com'è vero - e gradirei essere ascoltato dall'assessore Armao e, quindi, pregherei l'assessore Messina di lasciarmi completare l'intervento - se è vero ciò che affermava anche ieri l'assessore Armao, ci sono due ordini di motivi per i quali noi possiamo approvare tranquillamente il bilancio e non l'esercizio provvisorio.

Il primo motivo è rappresentato dal fatto che se all'interno dell'esercizio provvisorio si può derogare a quelle che sono le spese indifferibili e urgenti e, quindi, all'interno dell'esercizio provvisorio il principio dei dodicesimi non vale solo per le spese indifferibili ed urgenti ma vale per qualunque tipologia di spesa, allora noi possiamo tranquillamente approvare il bilancio.

Il secondo motivo è rappresentato dal fatto che se come ha dichiarato l'assessore Armao alcune settimane addietro, ha salvato la Sicilia, è riuscito a far stipulare un accordo con lo Stato di grande respiro che ci consentirà di ricevere fior di milioni, approviamoci subito il bilancio e così non abbiamo più alcun problema.

E' chiaro che non è così! E' chiaro che io da sindaco non posso all'interno di quello che è una gestione provvisoria, un esercizio provvisorio, inserire spese che sono non differibili e non urgenti, altrimenti mi troverei in grosso contrasto rispetto a quello che è il '118'. E, ripeto, se si può fare ditemelo perché io lo voglio fare subito, se si può fare lo vorrei sapere perché lo voglio io da sindaco, immediatamente, perché è un'opportunità straordinaria; Presidente, mi creda, che è un'opportunità straordinaria. L'esercizio provvisorio prevede spese indifferibili ed urgenti e qua c'è di tutto e di più.

Sull'opportunità o meno, e qui diventa una questione politica, di approvare un esercizio provvisorio che vale un mese o quattro mesi, mi rifaccio a quello che è un principio cardine che il Presidente Musumeci in questo caso ha sempre affermato: "Mai più un esercizio provvisorio. Mai più una situazione di stallo o di paralisi per la nostra Regione siciliana. Noi dobbiamo approvare gli strumenti finanziari e contabili nei tempi previsti dalle normative". Queste parole non sono le mie o meglio sono le mie da sindaco, non da parlamentare, queste parole sono le parole che ha affermato in tante e più occasioni il Presidente Musumeci.

Allora, se c'è una motivazione valida che ci proviene dal Governo e ci convince della bontà di avere un esercizio provvisorio per quattro mesi, sono pronto a sostenere la tesi del Governo qualora la motivazione sia valida. Se però, la motivazione è così vaga, vana, ovviamente io questa tesi non la posso sostenere perché io sostengo la tesi del Presidente Musumeci e cioè quella che gli strumenti contabili devono essere approvati nei tempi previsti dalle normative vigenti.

A questo - e qui anche spero che l'assessore Armao ci dia, come dire, qualche riferimento in più - sento vociferare anche di fondi extrabilancio, fondi FSC, cofinanziamento da parte della Regione, rimodulazione che sappiamo bene potrà avvenire soltanto non prima di aprile, probabilmente maggio o giugno, se stiamo attendendo oltre le risorse per lo Stato inerenti l'accordo Stato-Regione, una parte di risorse che provengono dalla rimodulazione, beh! I tempi sono e saranno ben più lunghi e l'assessore Armao, che è persona seria e competente in materia benchè ogni tanto, ogni tanto, dimentica che anche chi ha di fronte comunque studia ed approfondisce, com'è giusto che sia, allora l'assessore Armao ci dica che è questa la motivazione, e noi avremo sicuramente modo di confrontarci sul tema e di capire quali sono le soluzioni più giuste. Ripeto, rispetto a quelle che invece sono le affermazioni e le riflessioni che sono state fatte ieri ovviamente quelle non possono trovare la mia condivisione perché riguardano due tematiche serie ed importanti che stravolgono il principio ed i principi previsti all'interno del '118'. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Gucciardi. Ne ha facoltà.

GUCCIARDI. Grazie, Presidente, onorevoli colleghi, Governo, intervengo riassumendo tecnicamente ciò che già, in maniera brillante, i miei colleghi prima di me hanno esposto. Ma

intervengo, Presidente, per sottolineare - e prego il Presidente Savona di essere attento e puntuale come sempre e anche l'assessore Armao - come il clima, collega Di Paola, tra le sedute della Commissione bilancio e le sedute del Parlamento sono profondamente diverse e in maniera estremamente negativa dal passaggio dalla Commissione "Bilancio" al Parlamento.

Potrebbe essere, dovrebbe essere al contrario. Laddove si fa un'istruttoria piuttosto, come dire, accentuata, piuttosto forte che è appunto nella Commissione "Bilancio", Assessore Armao ci potrebbero esserci dei toni anche diversi - siamo 13 commissari, più il Governo - e usare toni completamente diversi, più rispettosi, per un uomo di sicura fede democratica, come è lei. Come vede io sono, uso l'onestà intellettuale come strumento, perché la verità è sempre la verità, e invece mi accorgo, e mi accorgo assessore da anni - e non mi riferisco soltanto a lei ma a una parte del Governo, una parte piccola del Governo a cui lei, mi permetto di dire, non dovrebbe iscriversi - il Parlamento che è la sede, questo Parlamento, la sede della sovranità popolare, invece è stato, Presidente mi rivolgo a lei Presidente Micciché, sede di giudizi poco gradevoli semplicemente perché non si condividono le opinioni, non soltanto della maggioranza, molto spesso anche della opposizione, il più delle volte della maggioranza.

Per cui, dopo i giudizi che riguardavano zoologia e botanica nei confronti dei parlamentari che rappresentano per volontà del popolo siciliano la sovranità popolare, ripeto...

PRESIDENTE. Onorevole Aricò, credo che ci sia l'intervento dell'onorevole Gucciardi che, peraltro, è un intervento particolarmente interessante. Ascoltiamolo, per favore. Prego, onorevole Gucciardi.

GUCCIARDI. Grazie Presidente, non pretendevo tanto.

Assessore, noi ci siamo confrontati in Commissione "Bilancio". Abbiamo capito che c'erano diversità di opinioni, legittime. Il Governo da parte sua, la Commissione per quello che poteva con l'intervento, sempre equilibrato e serio, del Presidente che ha dato sempre voce e dignità ad ogni componente della Commissione, pur essendo una espressione legittima della maggioranza.

Invece in questa sede ieri, assessore Armao, lo sa pure lei benissimo che lei è legittimato a motivare i quattro mesi di esercizio provvisorio e tutto il resto, le deroghe, in violazione o meno, del Decreto legislativo 118 che poi stabiliranno altri organi, che sono altro rispetto a questo Parlamento, all'*iter* legislativo, alle procedure legislative. Però, non mi rendo conto, cioè non riesco davvero a comprendere, le ragioni per cui ieri lei è stato portato ad un richiamo letterario, a mio avviso totalmente inopportuno in questa sede, lo potevamo fare nel salottino qui accanto, ma di fronte al Parlamento che per lei, più che per altri, per la sua storia, la sua cultura democratica, ripeto, rappresenta la sovranità popolare, lei, Assessore, poteva esimersi. Dico poteva, perché ho rispetto sempre delle opinioni altrui, anche quando non le condivido minimamente, esprimersi dal citare in maniera inopportuna Calvino. Calvino andrebbe citato in altro modo perché rappresenta tanto nella storia culturale del nostro Paese.

Non vorrei - mi guarderei bene in questa sede - dal potere osservare in termini che non siano quelli di utilizzare metodi diversi che, onestamente, spesso il Presidente Micciché ricorda. Un metodo diverso di rispetto reciproco non soltanto tra Governo e Parlamento, ma anche fra gli stessi parlamentari e, quindi, fare di questa sede la sede nobile per eccellenza, nobile nel senso che rappresenta proprio la volontà popolare.

Per cui, mi è venuto in mente, mentre sentivo parlare i miei colleghi, un'altra espressione letteraria che probabilmente qualche volta nella passata Legislatura o in altre Legislature mi è venuta in mente, un romanzo "La luna è tramontata" di John Steinbeck, quando un esercito in disfatta che aveva fallito i suoi obiettivi politici, prima che militari, perché ancora aveva l'arroganza militare, entra in un paesino e conquista un paesino del Nord dell'Europa, non dicendo chi siano - sono delle espressioni letterarie pertanto ognuno poi le interpreterà e le ha interpretate nella storia a modo suo - questo esercito in disfatta battuto sul piano politico ma ancora arrogante sul piano della forza fa prigioniero il sindaco e

molti cittadini di quella piccola cittadina, di sicura fede democratica, di incrollabile fede democratica al di là della prepotenza e dell'arroganza di chi può utilizzare la forza in un determinato momento storico, e quando il sindaco è sul momento di essere fucilato da quell'esercito in disfatta e battuto politicamente, il sindaco con grande serenità, da uomo democratico qual era dice "Beh, finalmente gli avversari hanno conquistato ciò che non potevano conquistare, cioè le mosche hanno conquistato la carta moschicida".

Non vorrei che questo Governo con questo esercizio provvisorio che tutti, anche espressioni di maggioranza continuano a dire che è un fatto indispensabile, immediato, inevitabile per la nostra Sicilia perché potrà portare disastri e invece fra questi disastri c'è, per esempio, che avete dimenticato i talassemici – dico soltanto questo – perché è gente che soffre e non per motivi sociali, ma soffre perché madre natura ha dato un limite che questo Parlamento avrebbe il dovere di rimuovere come ha fatto ogni anno fino a questo esercizio, ogni anno, ogni esercizio, Presidente Miccichè.

E allora, "Che le mosche non conquistino la carta moschicida!", perché sulla carta moschicida rimarranno attaccate, rimarranno attaccate per sempre, questa volta non con grave danno per l'esercito in disfatta, ma con grave danno per il Parlamento e per il popolo siciliano che questo Parlamento ha eletto e che questo Parlamento ha l'onore di rappresentare.

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Cafeo. Ne ha facoltà.

CAFEO. In questo clima, Presidente, in cui ci troviamo ad affrontare enormi difficoltà noto, sono arrivato in quest'Aula per votare e per sostenere questo Governo nella consapevolezza che in qualche modo viviamo una fase di scollamento fra l'Aula e il Governo.

Non capisco quale sia la volontà di utilizzare determinati toni, ma la mia più grossa preoccupazione non è questa che poi alla fine si risolve in una questione politica che oggi sembra interessare solamente chi la fa ma non i cittadini. La mia preoccupazione principale è che noi stiamo utilizzando, stiamo affrontando una fase di esercizio provvisorio, poi di bilancio e quindi di blocco dell'attività legislativa, a mio avviso, mentre il rapporto fra l'Aula e il Governo è un fatto politico che poi troverà una sintesi o un'evoluzione, ma il problema principale resta lo scollamento fra la politica e i cittadini e le esigenze dei cittadini.

Volevo sottolineare una cosa. Rispetto all'esercizio provvisorio - due mesi, quattro mesi, non sto qua - però volevo fare una domanda se è lecito al Vicepresidente e all'Assessore per l'economia. Negli scorsi esercizi finanziari abbiamo fatto, non è la prima volta, ogni anno abbiamo fatto l'esercizio provvisorio ma, se non ricordo male, avevamo comunque un bilancio votato in Giunta che poi per esigenze di doverlo approvare e approfondire abbiamo fatto l'esercizio provvisorio.

Rispetto alla lezione del professor Armao di ieri pomeriggio, io faccio una domanda secca e chiara: quando il Governo regionale pensa di potere elaborare e votare un bilancio da sottoporre alla Commissione e al Parlamento. Poi noi ci adeguiamo e come delle statue, perché poi a volte sembra anche emblematico di come veniamo trattati, noi in qualche modo siamo a disposizione dei siciliani e quindi anche del Governo.

ARMAO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARMAO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'economia*. Grazie, Presidente ...

(intervento fuori microfono dell'onorevole Dipasquale)

PRESIDENTE. Onorevole Dipasquale, abbiamo ascoltato tutti attentamente il suo intervento.

Prego, assessore Armao.

ARMAO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'economia*. Grazie, Presidente. Intanto, vorrei precisare e mi dispiace personalmente che sia stata travisata la mia, assolutamente garbata, critica alla proposizione di tesi di contrasto rispetto alla posizione del Governo che non sia ancorata a dati oggettivi. Dopodiché, se uno indica la luna e qualcuno se la prende con il dito mi dispiace e se sono stato frainteso chiedo scusa, ma, ovviamente, e nel richiamo ai toni letterali c'è proprio il garbo...

(intervento fuori microfono)

ARMAO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'economia*. No. Io ho fatto, in modo assolutamente garbato, delle osservazioni circa la pertinenza delle censure che come tali sono sempre da rispettare, perché in questa sede tutte le censure vanno rispettate. Io ho solo, e lo faccio di nuovo, contestato che le censure che vengono articolate trovano già nella relazione un'adeguata spiegazione che ho avuto e mi sono sentito il dovere di ripercorrere. E a questo punto debbo ripercorrere nuovamente, perché è giusto che le cose vengano ulteriormente chiarite.

E non lo faccio richiamando testualmente la relazione perché potrei cominciare dicendo: "L'autorizzazione per quattro mesi si è resa necessaria in considerazione delle refluenze...", ma non voglio leggere quello che avete già letto. Voglio in qualche modo ed ho il dovere il qualche modo di precisare le ragioni per le quali si utilizzano questi quattro mesi. Ragioni che sono state ampiamente articolate in ordine e avuto riguardo a quanto previsto dall'accordo concluso il 18 dicembre del 2021. Accordo che noi abbiamo auspicato come Governo e abbiamo più volte precisato a tal punto questa esigenza alla sede ministeriale, che avrebbe dovuto contenere entro massimo il 15 gennaio, 20 gennaio, 30 gennaio il chiarimento delle posizioni con lo Stato. Ma esigenze, del tutto rispettabili...

PRESIDENTE. Assessore Turano, sta parlando il suo collega. Voglio dire, almeno il rispetto di ascoltarlo!

(intervento fuori microfono dell'assessore Turano)

PRESIDENTE. No, andatevene fuori a parlare. Non si riesce a sentire quello che dice il suo collega di Governo.

(intervento fuori microfono dell'onorevole Cracolici)

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, non esageri, per favore!

ARMAO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'economia*. Casomai stai alla camera, giacca da camera! Una giacca da camera non può essere una vestaglia.

PRESIDENTE. Assessore, continui il suo intervento.

ARMAO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'economia*. Sì, grazie Presidente.

Quindi, ovviamente non c'è nessuna tendenza alla saccenza da parte mia e se è apparso così ne chiedo scusa, ma soltanto l'esigenza di precisare puntualmente quali sono gli argomenti e se gli argomenti tornano dovrò necessariamente precisarli.

Sostanzialmente, partirei dalla critica che muove l'onorevole Lupo alla formulazione dell'articolo 1, così entriamo *in medias res* e possiamo occuparci direttamente dell'articolo sul quale l'eccellentissimo Parlamento è chiamato a pronunciarsi.

Onorevole Lupo, io non so se la preoccupazione, o piuttosto l'auspicio, di una impugnativa sia ancorata ad un dato letterale, ma se andiamo a prendere l'esercizio provvisorio del 2021, articolo 1 della legge 1 del 2021, e andiamo a prendere l'articolo 1 della legge 1 del 2020, cioè i due esercizi provvisori, il tenore letterale è lo stesso. Quindi, a meno che si ritenga di impugnare oggi una norma che è uguale, identica, ma non vi sfuggirà la possibilità di verificarlo e quindi nel caso fossi in errore ne farei ammenda, ma se il testo è identico il Governo credo che debba muoversi nell'alveo di formulazioni letterali, che pur fanno riferimento allo schema, come lei poc'anzi richiamava, che sono assolutamente identiche a quelle contenute negli esercizi provvisori degli anni precedenti, mai sottoposte a censura da parte del Governo nazionale.

Quindi, questo credo che sia un argomento sul quale si può andare avanti, nel senso che la stesura della norma è identica a quella dei due esercizi provvisori precedenti mai impugnati.

Quindi, sotto questo profilo non c'è preoccupazione. E, onorevole Cafeo, colgo l'occasione, visto che stiamo parlando dell'articolo 1, la stessa cosa è con riguardo all'argomentazione che si diceva prima, cioè la preoccupazione che la Giunta non ha approvato il bilancio; ma con il '118' è cambiato il sistema, l'esercizio provvisorio non viene più autorizzato sul progetto di bilancio, ma viene autorizzato sul bilancio che già esiste perché questa Assemblea non ha votato lo scorso anno il bilancio 2021, ma ha approvato il bilancio 2021-2022-2023; quindi, il bilancio 2022 esiste già, ed è legge, e viene integrato con l'esercizio provvisorio e talune voci che vengono rimpinguate.

Per quanto concerne poi le considerazioni sui dodicesimi, io devo richiamare anche qui i precedenti e che quest'anno hanno avuto, vista l'esigenza di rimpinguare alcune voci che valevano a postazione zero, una maggiore emergenza sul piano letterale, non letterario, perché altrimenti entriamo in polemica, non voglio fare polemiche. Sul piano letterale sono più articolate, ma io mi limito a richiamare l'articolo 1, comma 2, della legge 1 del 2020, l'articolo 3 della stessa legge, nonché l'articolo 1, comma 2 e articoli 2 e 3 della legge 1 del 2021, norme mai impuginate. Quindi, la deroga dei dodicesimi, usata anche in maniera cospicua, non è una novità da parte di questo Parlamento e le leggi che sono state approvate non hanno avuto censura alcuna.

Dopodiché, se qualcuno ritiene che queste mie precisazioni anche nel tenore letterale siano ingiuriose o siano offensive, cercherò di articularle in modo ancor più sommesso, ma la forza non sta nella enfasi ma nella forza degli argomenti e, in questo caso, gli argomenti credo che siano argomenti convincenti, quantomeno perché si affidano alla conferma del passato, non tanto per una forza intrinseca di tipo argomentativo o di tipo illustrativo.

Ripercorro, perché l'onorevole Di Paola lo ha chiesto e quindi è giusto che abbia le sue precisazioni di fronte ad una tematica: "ma perché facciamo l'esercizio provvisorio per quattro mesi?". Premesso che è scritto in quattro pagine di premessa, che ne abbiamo parlato in Commissione, che ne abbiamo parlato ieri, credo che sia opportuno sceverare e sviscerare ancora meglio perché si tratta di questioni oggettivamente complesse e che, quindi, meritano il massimo dell'attenzione.

I 300 milioni di euro che evocava l'onorevole Cracolici, sono già un dato acquisito, quindi è inutile che ne riparlamo, ma non è un attacco, onorevole Cracolici, stavo dicendo che...

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Cracolici)

PRESIDENTE. Assessore, se lei fa il suo intervento senza rivolgersi ai singoli deputati...

ARMAO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'economia*. E' un argomento che aveva posto...

PRESIDENTE. Ho capito, ma, per favore, si rivolga all'Aula, non al singolo deputato altrimenti ognuno le dà la risposta e non concludiamo più. La prego.

ARMAO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'economia*. I 300 milioni sono ormai una questione risolta perché è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il ddl, è stato approvato il testo di legge di bilancio dal Parlamento nazionale, è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale quindi oggi si potrebbe, laddove fosse esaustiva la proposta dell'onorevole Cracolici, si potrebbe approvare un bilancio con 300 milioni: avete 300 milioni, chiudete il bilancio e portatelo in Aula. Ma, evidentemente, se questo non avviene, non perché si vuole tenere, come è stato prospettato, la Regione o l'Assemblea in ansia perché dobbiamo aspettare maggio; no, perché oggettivamente 300 milioni non sarebbero sufficienti rispetto alle esigenze finanziarie che ci sono. Quindi, è scontato che l'approvazione del bilancio *ex se*, da sola non risolve il problema altrimenti saremmo qua con il documento finanziario relativo al 2022 rimodulato, perché quello relativo al 2022 come dicevo, precisando la richiesta di chiarimenti che è legittima, ci mancherebbe, e sono qua per chiarire dell'onorevole Cafeo, determina con l'approvazione del bilancio triennale.

Seconda questione. Il punto 8 dell'accordo sottoscritto il 18 dicembre determina la quantificazione della metà del concorso annuale al ripianamento del disavanzo 2018 e pregressi, determina che il 50 per cento potrà essere differito alla fine del decennio. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che potremmo utilizzare 211 milioni, perché anziché 422 milioni dovremo appostare - attenzione non è un debito, è un disavanzo - dovremo appostare soltanto 211 milioni. Ma cosa ci vuole per utilizzare questi 211 milioni? Ci vuole una delibera della Commissione paritetica che è già intervenuta, ma poi ci vuole l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri e l'emanazione con decreto del Presidente della Repubblica del provvedimento finale che modifica la norma di attuazione del 2018 e, quindi, queste somme saranno giuridicamente, finanziariamente disponibili solo al momento in cui sarà pubblicato il decreto e quindi ci vorrà qualche settimana. La Commissione ha già approvato, ma ci vuole il Consiglio dei Ministri e poi il decreto del Presidente della Repubblica.

Terza questione di grandissimo rilievo e di cui, però, non si dà atto nella relazione e, quindi, ieri ne ho fatto chiarimento ma è giusto che si precisi ulteriormente.

Il cosiddetto decreto legge PNRR ha previsto che la copertura di 15 e di 18 punti che copre la Regione nei finanziamenti europei, con il cofinanziamento regionale 15, 18 punti del cofinanziamento regionale siano coperti a valere sul fondo sviluppo e coesione e non con fondi regionali. Questo cosa determina? Determina che potremo sgravare dal bilancio regionale circa 100, 80, 120 ma gli Uffici stanno facendo le valutazioni del caso ma dovremo vedere anche la delibera CIPRESS purchè la Regione lo richieda, il comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile lo voti. Questi 100, 80, 120 a secondo delle quantificazioni che si fanno riguarda soltanto più FESR e non riguarda i fondi dell'agricoltura, quindi questa attenuazione del peso della compartecipazione. Ma questo lo potremo fare solo dopo che si sarà pronunciato il comitato interministeriale per la promozione economica.

Dopodiché - qui intervengo anche su una annotazione dell'onorevole Lupo, anche ieri l'avevo richiamato ma è chiaro che oggi è meglio precisarne ulteriormente - il negoziato con lo Stato previsto per i 4 punti cioè *Spoil system*, bollo, F24 e accise, che ammonta ad una entità che potrebbe andare dai 200, 250 milioni sino a entità molto più consistenti a seconda del riconoscimento che farà lo Stato delle nostre pretese, come voi sapete sulle accise abbiamo richiesto 600 milioni di euro, lo abbiamo fatto con un'iniziativa che poi è stata in parte condivisa dalla Corte costituzionale, tant'è che è stato messo in guardia il Governo nazionale dal rinviare ulteriormente questa questione, ebbene già ieri l'avvocato Bologna e il Direttore generale delle finanze *ad interim* era a Roma proprio per trattare questa cosa, quindi il Governo regionale non sta perdendo un minuto per mettersi al tavolo su questa vicenda.

E poi, infine, e oggi posso dare la comunicazione formale, le ulteriori risorse che si sono liberate ma che potranno essere disponibili solo appena firmeremo, spero nelle prossime una o due settimane, il contratto con Cassa deposito e prestiti, derivanti dal rifinanziamento dei mutui sanità che avevamo con lo Stato e che pesavano per 2,1 miliardi di euro sul nostro indebitamento. Bene, questi mutui sono

passati alla Cassa depositi e prestiti con un abbattimento degli interessi che ammonta a 633 milioni di euro da qui al 2044 e a 43 milioni di euro per il 2022. E' chiaro quindi che questi 43 milioni di euro saranno utilizzabili quando sarà sottoscritto l'accordo con Cassa depositi e prestiti e non certamente prima. Basta fare la somma di queste ultime quattro voci che vi ho richiamato per arrivare a somme che vanno tra i 400, 500, 600 milioni di euro. E' evidente che ci troviamo di fronte a somme così consistenti che impongono di definire un quadro finanziario e, quindi, impongono il ricorso all'esercizio provvisorio.

Quindi, spero di essere stato esaustivo e se non lo sono posso ulteriormente precisare, però per quanto concerne i dodicesimi vi ho richiamato e ho richiamato...

PRESIDENTE. Non lo ripetiamo, Assessore, perché è già tardi.

ARMAO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'economia*. ...abbiamo richiamato le previsioni del 2021 e del 2020, quindi niente di nuovo sotto il sole.

Per quanto concerne le motivazioni dei quattro mesi, credo di aver richiamato quello che era necessario precisare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Scusatemi perché sia chiaro, intanto, assessore Armao, lei ovviamente me lo insegna, ma l'esercizio provvisorio lo stiamo facendo sul secondo anno solo perché non è approvato in Giunta il bilancio, perché normalmente dovrebbe essere approvato il bilancio e quindi si farebbe direttamente sul primo anno.

Dopodiché, ricordo a tutti i colleghi che se andiamo a spulciare, cosa che io faccio perché sono un poco "*camurrusu*", ma andando a spulciare tutti i verbali degli esercizi provvisori precedenti la lamentela dell'opposizione era che si facesse troppo breve e si chiedeva di rinviarlo, perché oggi, oggettivamente, fare una questione non sulla data in cui, fino a quando vale, nel momento in cui si farà il bilancio, è una data che più è lunga meglio è per evitare di dover tornare in Aula a farne un altro nel caso in cui ci fossero dei ritardi per il bilancio. Ma non c'è dubbio che non significa che il Governo si presenterà tra quattro mesi con la finanziaria. Noi speriamo che questo avvenga molto prima. Ci sono degli accordi con il Governo nazionale, però sinceramente non ne farei una questione; l'emendamento che chiede di dire che non può andare oltre il 31 gennaio, lo considero già inammissibile: è fra una settimana ed è chiaro che non ci potremmo riuscire mai e chiederei, sinceramente di ritirare anche quella del 28 febbraio. Cioè, non è che avere l'esercizio a quattro mesi è un obbligo per non fare la finanziaria, speriamo che si possa fare molto prima però evitiamo di dovere tornare in Aula per rifare un altro esercizio provvisorio perché non è bastato quello.

Sinceramente invito i colleghi Lupo, Arancio e gli altri a ritirarli questi emendamenti perché veramente non...

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Il primo oggettivamente è tra una settimana, è chiaro che non ha senso. Però, ripeto vorrei che fosse chiaro a tutti che la data dei quattro mesi non è quella in cui si farà la finanziaria, speriamo che si possa fare prima del 31 gennaio, se fosse possibile. Per cui, non credo ci sia una questione particolare da dibattere.

Ecco, se posso dire, la questione da dibattere su cui io stesso ho qualche dubbio, perché voglio evitare assolutamente che ci possano essere impugnative, è quella delle deroghe, al limite. Ma per questa qua, onestamente, non ne farei una questione di ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Chiedo scusa, onorevole Dipasquale, la prego!
Comunque, se gli emendamenti non sono ritirati li pongo in votazione.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. I tempi tecnici ci sono, come dire. Il tempo no, posso dire? Scusatemi. Sapete che non sono uno che lesina critiche a nessuno quando c'è da farle; ma anche il 28 febbraio non dà i tempi materialmente tecnici per poterlo fare. Che senso avrebbe?

Nel momento in cui, poi, viene approvato il bilancio possiamo dire ci sta un mese o di più? Una cosa di questo genere mi sembra soltanto una questione che non riguarda tecnicamente l'esercizio provvisorio.

Comunque, io lo sto chiedendo, perché, come sempre faccio, cerco di fare le cose meglio che si può. Anche questo secondo emendamento mi sembra un'esagerazione. Se poi si vuole chiedere il voto segreto, vuole dire che c'è proprio un atteggiamento a cui spero che la maggioranza possa rispondere in modo adeguato, perché sennò ...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Scusi. Tranquillo! Se c'è il voto segreto, c'è il voto segreto!

Io spero, siccome ho necessità, come Parlamento, di approvare entro oggi questo disegno di legge...

Ripeto, scusatemi – assessore Cordaro chiedo scusa – questo deve essere chiaro a tutto il Parlamento: se passa questo emendamento ci possiamo fermare. Significa che domani si torna, che dopodomani si torna, un altro giorno si torna! Non ci sono dubbi, perché l'esercizio provvisorio deve essere ...

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Cracolici)

PRESIDENTE. Chiedo scusa, tutte le autorizzazioni sono in quattro dodicesimi, per cui va riformulato tutto. Quindi, se mi permette, onorevole Cracolici, così come faccio sempre, anche nei confronti di maggioranza e Governo, cerco di fare le cose migliori possibili.

E' ovvio che se noi approvassimo questo emendamento, che è su una questione, credetemi, tutto sommato non così importante – non voglio dire di lana caprina, ma mi stava uscendo – noi rischiamo di doverci fermare e creare problemi seri a chi deve prendere gli stipendi e a tutti gli altri.

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Cracolici)

PRESIDENTE. Onorevole Cracolici, io ho bisogno le cose di dirle. Poi se vengono recepite, bene; se non vengono recepite, pazienza!

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Cannata ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 1140/A

PRESIDENTE. Assessore Turano, parlo io con l'Aula, grazie.

Se è mantenuta la richiesta di votazione per scrutinio segreto, apriamo la verifica richiedenti per il voto segreto.

Assessore Cordaro, si può sedere, perché è meglio che facciamo le cose con calma e con ordine.

(La richiesta risulta appoggiata a termini di Regolamento)

Votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 1.2

PRESIDENTE. Essendo la richiesta appoggiata a termini di Regolamento, indico la votazione per scrutinio segreto dell'emendamento 1.2.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano: Amata, Arancio, Aricò, Assenza, Bulla, Campo, Cappello, Catanzaro, Ciancio, Compagnone, Cordaro, Cracolici, Damante, Di Mauro, Di Paola, Falcone, Figuccia, Galluzzo, Galvagno, Genovese, Grasso, Gucciardi, Lagalla, La Rocca Ruvolo, Lo Giudice, Lupo, Marano, Miccichè, Pagana, Palmeri, Papale, Pasqua, Pellegrino, Savarino, Savona, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Tamajo, Tancredi, Ternullo, Trizzino, Turano, Zitelli, Zito.

Richiedenti: Arancio, Catanzaro, Cracolici, Dipasquale, Gucciardi, Lupo, Pasqua, Siragusa, Sunseri.

Assenti: Barbagallo, Calderone, Cannata, Caputo, Catalfamo, D'Agostino, De Luca, Di Caro, Fava, Laccoto, Lantieri, Lentini, Lo Curto, Mancuso, Mangiacavallo, Musumeci, Ragusa, Sammartino, Zafarana.

Non votanti: Cafeo, Caronia, Dipasquale, Foti, Gallo, Pullara.

Sono in congedo: Barbagallo, Cannata, Caputo, Catalfamo, De Luca, Di Caro, Mangiacavallo, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio segreto:

Presenti	51
Votanti	45
Maggioranza	23
Favorevoli	20
Contrari	25
Astenuti	0

(Non è approvato)

Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Deroghe alla limitazione per dodicesimi

1. La limitazione per dodicesimi nell'assunzione degli impegni e nell'effettuazione dei pagamenti non si applica:

a) alle autorizzazioni di spesa di cui agli articoli 4 e 5;

b) all'erogazione della quarta trimestralità dei trasferimenti per l'anno 2021 in favore dei comuni previsti dall'articolo 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modificazioni;

c) all'autorizzazione di spesa di cui al comma 3 dell'articolo 22 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e successive modificazioni, per le finalità di cui ai commi 2 e 8 dell'articolo 47 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 (Missione 20, Programma 3, capitolo 215746; Missione 16, Programma 1, capitolo 156604; Missione 9, Programma 5, capitolo 150514);

d) all'autorizzazione di spesa di cui al comma 44 bis dell'articolo 2 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, come aggiunto dal comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 29, per l'esercizio finanziario 2022, per le finalità dell'articolo 9, comma 2, lettere a) e b) della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 (Missione 12, Programma 2, capitolo 183808);

e) all'autorizzazione di spesa di cui al comma 44 bis dell'articolo 2 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, come aggiunto dal comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 29, per l'esercizio finanziario 2022, per le finalità dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2017, n. 16 (Missione 1, Programma 3, capitolo 214107);

f) all'autorizzazione di spesa di cui al comma 44 bis dell'articolo 2 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, come aggiunto dal comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 29, per l'esercizio finanziario 2022, per le finalità dell'articolo 5, comma 3, della legge regionale 1 giugno 2012, n. 33 (Missione 16, Programma 1, capitolo 147325);

g) all'autorizzazione di spesa di cui al comma 44 bis dell'articolo 2 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, come aggiunto dal comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 29, per l'esercizio finanziario 2022, per le finalità dell'articolo 5, comma 4, della legge regionale 1 giugno 2012, n. 33 (Missione 14, Programma 2, capitolo 343315);

h) all'autorizzazione di spesa di cui al comma 44 bis dell'articolo 2 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, come aggiunto dal comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 29, per l'esercizio finanziario 2022, per le finalità dell'articolo 5, comma 5, della legge regionale 1 giugno 2012, n. 33 (Missione 4, Programma 4, capitolo 373347);

i) all'autorizzazione di spesa di cui al comma 2 dell'articolo 112 (tabella G) della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, per le finalità dell'articolo 1 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 5 e successive modificazioni (Missione 15, Programma 1, capitoli 712402 e 713303), come rideterminata con gli articoli 1 e 5 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 29.».

Sull'articolo 2, che è quello delle deroghe – chiedo scusa, faccio un intervento io – già agli Uffici avevo chiesto originariamente di valutare con attenzione il meccanismo delle deroghe. C'è una legge che prevede con esattezza quello che è fattibile e quello che non è fattibile.

Per cui, io vi prego per evitare scontri in Aula ma poi per evitare - e questo l'ho già detto alcune settimane fa - che io possa avere problemi di impugnative col Governo nazione vi prego di mantenere, l'ho detto agli Uffici, tutto quello che è corretto, quello che è giusto e quello che è fattibile.

Se ci sono delle cose, io non le conosco tutte, ma se ci sono delle deroghe che oggettivamente non fanno parte di quelle possibili, di quelle previste dalla legge, io chiedo al Governo prima ancora di dare la parola, di ritirarle, perché così evitiamo un altro dibattito su situazioni che creano problemi oggettivamente a tutti.

Quindi, pregherei il Governo se ci sono delle cose che si possono fare prima ancora che inizi il dibattito per me sarebbe meglio ma dovete farlo voi, se lo volete fare. Deve decidere il Governo.

Onorevoli colleghi, approfittiamo che sono le 14.00, sospendiamo mezz'ora. Intanto, andiamo a mangiare tutti un panino, così se il Governo può fare questa analisi e possiamo tornare in Aula già col testo più asciutto è meglio.

La seduta è sospesa.

(La seduta, sospesa alle ore 13.58, è ripresa alle ore 16.15)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si riprende l'esame dell'articolo 2.

C'è l'emendamento 2.1, degli onorevoli Lupo, Arancio ed altri. Ne do lettura:

“Al comma 1, lettera a) dopo le parole “4 e 5” aggiungere “ad esclusione dei capitoli di spesa 342525, 472514 e 376528”.

Su questo emendamento credo a questo punto, a meno che non ne abbia capito niente, ci sia addirittura il parere favorevole del Governo. Chiedo all'assessore Armao.

ARMAO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'economia*. Il Governo si rimette all'Aula.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resta seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pongo in votazione l'articolo 2, nel testo risultante. Chi è favorevole resta seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.

Disposizioni in materia di residui passivi perenti

1. Le somme eliminate nei precedenti esercizi finanziari per perenzione amministrativa agli effetti amministrativi, relative ad impegni assunti fino all'esercizio 2011, non reiscritte in bilancio entro la

chiusura dell'esercizio finanziario 2021, sono cancellate dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio finanziario medesimo salvo comunicazione dell'interruzione dei termini di prescrizione da parte dell'Amministrazione competente. Con decreto del Ragioniere generale della Regione sono individuate le somme da eliminare ai sensi del presente comma. Copia di detto decreto è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021.

2. Le somme eliminate nei precedenti esercizi finanziari per perenzione amministrativa agli effetti amministrativi, relative ad impegni assunti a decorrere dall'esercizio 2011, non reiscritte in bilancio entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2021, cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente vincolanti, sono cancellate dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio finanziario medesimo. Con decreto del Ragioniere generale della Regione, su indicazione delle competenti amministrazioni, sono individuate le somme da eliminare ai sensi del presente comma. Copia di detto decreto è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2021».

Non ci sono emendamenti. Pertanto, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resta seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

Rifinanziamento leggi di spesa

1. Per le finalità di cui all'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 e successive modificazioni è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2022, la spesa di euro 9.990.977,76 (Missione 12, Programma 4, capitolo 313727). Ai relativi oneri, per l'esercizio finanziario medesimo, si fa fronte mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 112 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e successive modificazioni (Missione 20, Programma 3, capitolo 215704 - Accantonamento 1002).

2. Per le finalità di cui all'articolo 12 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2022, la spesa di euro 96.666,67 (Missione 18, Programma 1, capitolo 191310). Ai relativi oneri, per l'esercizio finanziario medesimo, si fa fronte mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 112 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e successive modificazioni (Missione 20, Programma 3, capitolo 215704 - Accantonamento 1002).

3. Per le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 4 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2022, la spesa di euro 13.481.722,23 (Missione 15, Programma 3, capitoli 313728 e 313325) cui si fa fronte mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 36 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e successive modificazioni (Missione 20, Programma 3, capitolo 215785).

4. Per le finalità di cui all'articolo 41 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2022, la spesa di euro 2.000.000,00 (Missione 12, Programma 2, capitolo 183376), cui si fa fronte con parte delle disponibilità di cui alla Missione 1, Programma 4, capitolo 219213.

5. Per le finalità del comma 1 dell'articolo 15 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 29, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2022, la spesa di euro 1.000.000,00 (Missione 12, Programma 2, capitolo 183384), cui si fa fronte con parte delle disponibilità di cui alla Missione 1, Programma 4, capitolo 219213.

6. Per le finalità di cui all'articolo 5 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 14, è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2022, la spesa di euro 1.120.000,00, di cui euro 1.000.000,00 alla Missione 1, Programma 10, capitolo 108526 ed euro 120.000,00 alla Missione 9, Programma 5, capitolo 150521, cui si fa fronte mediante riduzione, per l'importo di euro 1.120.000,00, della Missione 9, Programma 5, capitolo 150032».

Non ci sono emendamenti. Pertanto, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resta seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.

Modifiche all'Allegato 1 – Parte A e B dell'articolo 111, commi 1 e 2, della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9

1. Le autorizzazioni di spesa di cui all'Allegato 1 - Parte A e B dell'articolo 111, commi 1 e 2, della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e successive modificazioni, per le finalità di cui alle sotto elencate leggi regionali, sono incrementate per l'esercizio finanziario 2022 degli importi a fianco di ciascuna indicati:

Norma di riferimento	Missione	Progr.	Titolo	Amm.	Rubrica	Capitolo	DESCRIZIONE	Incremento di spesa 2022
PARTE A								
L.R. 5/1999, art. 7	1	11	1	2	2	242523	Somma destinata alla gestione del personale già a carico del fondo di cui all'art.13, lett. A), della legge regionale 6 giugno 1975, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni compresi gli eventuali oneri derivanti da contenziosi.	2.511.867,39
L.R. 5/1999, art. 7	1	11	1	2	2	242524	Somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla legge regionale 20 gennaio 1999, n. 5, concernente gli enti economici regionali Azasi, Espi, Ems, escluse quelle previste dall'art.7, comma 6, della medesima legge.	197.899,91
L.R. 21/2002, art. 1	1	11	1	2	2	242525	Somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla legge regionale 28 novembre 2002, n. 21.	1.022.379,23
L.R. 26/2012, art. 11	14	2	1	2	2	342534	Somma destinata alla gestione del personale dipendente transitato dall'ente fiera del mediterraneo posta in liquidazione nell'apposita area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la Resais S.p.a.	322.652,29
L.R. 8/2012 art. 2 - 4;	14	1	1	2	2	243301	Contributi all'I.R.S.A.P. Per la realizzazione delle finalità istituzionali previste all'articolo 2 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, nonché per le spese di funzionamento e di organizzazione.	1.918.358,09
L.R. 25/1976	15	1	1	6	3	313316	Interventi in favore dei centri interaziendali per l'addestramento professionale nell'industria (C.I.A.P.I.) Aventi sede nell'isola. (ex cap. 321703)	418.257,39
L.R. 33/1974 art. 4;	16	1	1	10	2	143303	Contributo annuo alla stazione sperimentale consorziale di granicoltura per la Sicilia. (ex cap. 14707)	39.303,97
L.R. 15/1993 art. 14	16	1	1	10	2	147306	Contributo annuo ad integrazione del bilancio dell'istituto regionale della vite e del vino, per l'attuazione dei compiti istituzionali nonché per gli altri interventi allo stesso istituto demandati per legge. (ex cap. 15004)	941.986,90

XVII LEGISLATURA

316ª SEDUTA

19 gennaio 2022

L.R. 14/1968 art. 12	16	1	1	10	2	146518	Spese per la conduzione, ivi compresi i canoni dei terreni, dei vivai di viti americane e di piante fruttifere. (ex cap. 14602)	337.343,80
L.R. 14/1968 art. 11	16	1	1	10	2	147701	Contributo a favore dell'istituto incremento ippico di Catania. (comprende ex cap. 147702).	485.595,36
L.R. 14/1968 art. 11	16	1	1	10	2	147704	Contributo all'istituto sperimentale zootecnico per le spese di funzionamento comprese quelle relative al personale impiegato. (comprende ex capitolo 147703)	761.726,45
L.R. 14/1988 art. 48	9	5	1	12	2	443302	Trasferimenti a favore degli enti gestori delle riserve naturali per spese di impianto e di gestione	802.973,13
L.R. 98/1981 art. 39-39 bis	9	5	1	12	2	443305	Trasferimenti a favore degli enti parco e degli enti gestori delle riserve naturali, destinati al trattamento economico del personale assunto per la gestione e la vigilanza dei parchi e delle riserve	2.563.527,83
L.R. 20/2002 Art. 7	4	7	1	9	2	373312	contributi per il funzionamento degli enti regionali per il diritto allo studio universitario nonché per raggiungimento dei loro fini istituzionali	2.442.985,53
L.R. 14/1988 art. 48	9	5	1	12	2	443301	Trasferimenti a favore degli enti parco per spese di impianto e di gestione e per il raggiungimento delle altre finalità istituzionali	380.847,38
L.R. 33/1996 art. 38	7	1	1	13	2	473702	Contributo annuo per l'organizzazione, la promozione e la gestione delle manifestazioni "Taormina Arte", nonché per la prosecuzione delle attività della Fondazione Taormina Arte Sicilia (ex cap. 47719)	276.163,63
L.R. 33/1966	7	1	1	13	2	473703	Contributo annuo per l'organizzazione, la promozione e la gestione delle "Orestyadi di Gibellina" nonché per lo svolgimento di tutte le attività previste dallo Statuto della fondazione "Istituti di alta cultura Orestyadi" (ex cap. 47721)	57.357,10
T O T A L E ALLEGATO 1 - PARTE A								15.481.225,38

Norma di riferimento	Missione	Progr.	Titolo	Amm.	Rubrica	Capitolo	Descrizione	Incremento di spesa 2022
----------------------	----------	--------	--------	------	---------	----------	-------------	--------------------------

PARTE B

L.R. 14/1998	11	2	1	1	4	116523	Spese di prima assistenza e per pronto intervento in occasione di pubbliche calamità o per la difesa della salute o per l'incolumità pubblica e per l'acquisizione di mezzi e servizi diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli stati di emergenza in Sicilia.	287.445,70
L.R. 14/1998	11	2	2	1	4	516053	Investimenti per prima assistenza e pronto intervento in occasione di pubbliche calamità o per la difesa della salute o per l'incolumità pubblica	1.015.858,31
L.R. 14/1998	11	2	2	1	4	516058	Interventi di prima assistenza e per fronteggiare eventi calamitosi in ordine agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della Regione	749.024,57
L.R. 14/1998	11	1	2	1	4	516062	Spese per interventi urgenti di protezione civile e per quelli connessi a "emergenze infrastrutturali" relative ad acque e rifiuti nonché per il potenziamento dei presidi operativi, delle attrezzature, delle reti e dei mezzi	126.343,46
L.R. n. 3 del 17/03/2016 art. 61	1	11	1	4	2	216529	Finanziamento del contratto di servizio aggiuntivo per l'affidamento alla società servizi ausiliari Sicilia s.c.p.a. Delle attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare della regione siciliana nonché per il finanziamento dei contratti di servizio di supporto amministrativo ed organizzativo, assistenza tecnica e/o certificazione a valere su fondi o risorse regionali, nazionali ed europei, promozione di nuove imprese e sviluppo di quelle esistenti, promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione per favorire lo sviluppo e la crescita del sistema produttivo regionale.	268.477,17
L.R. n. 9 del 15/05/2013, art. 21	1	11	1	4	2	212533	Spese per l'acquisizione dei servizi resi in regime di convenzione dalla società "servizi ausiliari Sicilia" S.C.p.A.	8.554.184,37
L.R. n. 24 del 05/12/2016 art. 6	12	2	1	6	2	183355	Trasferimenti per l'attività di assistenza agli alunni con disabilità fisiche o sensoriali con particolare riguardo ai servizi di trasporto, di convitto e semi convitto, ai servizi negli ambiti igienico-personale, comunicazione extra scolastica e autonomia e comunicazione.	11.631.206,20
L.R. 8/2018 art. 11, c. 2	4	3	1	9	2	772040	Interventi di manutenzione straordinaria, aventi carattere di urgenza, negli istituti scolastici pubblici.	212.433,53

XVII LEGISLATURA

316ª SEDUTA

19 gennaio 2022

L.R. 9/2015, art. 26 L.R. 9/2020, art. 14, comma 1	10	3	1	8	2	476520	Spese per l'espletamento dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori (ex cap. 478110)	55.128.410,48
L.R. 46/1967 artt. 30 e 31	7	1	1	13	2	472514	Spese dirette ad incrementare il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno	600.000,00
L.R. 75/1950, art. 1	14	2	1	2	2	342525	Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per lo sviluppo della propaganda dei prodotti siciliani (trasferito in parte ai capitoli 343318 e 344128)	931.592,80
L.R. 16/1979, art. 10	5	2	1	3	2	376528	Spese per iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza	197.979,56
L.R. 23/1969 art. 1	9	1	2	8	2	672013	Interventi per l'esecuzione di lavori e opere pubbliche nelle zone colpite da eventi calamitosi nonché per il consolidamento ed il trasferimento di abitanti situati in zone franose	1.131.479,02
L.R. n. 12/1989 art. 6 L.R. 13/2016 art. 1, c. 2 L.R. 8/2017 art. 17	16	1	1	10	2	143328	Contributo annuo all'Istituto sperimentale zootecnico per la Sicilia per le finalità dell'art. 17 della l.r. 9 maggio 2017, n. 8 per la selezione del bestiame, per il libri	395.469,04
L.R. n. 6/1997 art. 45, c. 5	12	2	1	6	2	182519	Spese per le comunità alloggio per i ricoveri dei pazienti dimessi dagli ex ospedali psichiatrici, con esclusione dei soggetti ricoverati presso il CTA	2.953.013,33
L.R. n. 6 del 1997, art. 59 L.R. n. 13/2016, art. 1, c. 1	16	1	1	10	2	147314	Somme destinate al funzionamento dei consorzi già costituiti ai sensi dell'art.5 della legge regionale 5 agosto 1982, n. 88.	400.000,00
L.R. n. 88/1982, art. 5 - L.R. n. 13/2016, art. 1, c. 1	16	1	1	10	2	147315	Finanziamenti al consorzio per la ricerca sulla filiera lattiero casearia.	335.000,00
L.R. n. 19/2005	16	1	1	10	2	148102	Contributo per le spese di funzionamento ai consorzi agrari funzionanti in regime ordinario e specificatamente per il consorzio agrario di Palermo per le finalità dell'articolo 29 del Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS).	15.655,96
T O T A L E ALLEGATO 1 - PARTE B								84.933.573,50

T O T A L E ALLEGATO 1 - PARTE A - PARTE B	100.414.798,88
---	-----------------------

2. Agli oneri di cui al presente articolo pari complessivamente ad euro 100.414.798,88 si fa fronte mediante riduzione delle seguenti Missioni e Programmi, per gli importi a fianco indicati:

- Missione 1, Programma 4, capitolo 216516 euro 650.000,00
- Missione 1, Programma 4, capitolo 219213 euro 55.965.166,47
- Missione 1, Programma 7, capitolo 190515 euro 2.529.901,54
- Missione 9, Programma 5, capitolo 150032 euro 2.000.000,00
- Missione 50, Programma 1, capitolo 214907 euro 22.479.174,33
- Missione 50, Programma 4, capitolo 214923 euro 16.790.556,54

Onorevoli colleghi, comunico che sono stati presentati emendamenti.

E' giusto che io dica le cose che sono state. Non perché sponsorizzo qualcuno, ma vorrei soltanto farvi presente che le spese relative al turismo sono effettivamente obbligatorie perché altrimenti non ci riescono e siamo al capitolo zero e anche nell'esercizio provvisorio rimangono a zero.

Onestamente, li ho visti tutti e quelli che si potevano levare, ma su questo non votarlo significa lasciare l'Assessorato a zero per quattro mesi, e non credo che sia possibile su un Assessorato così importante e utile.

Andiamo votando secondo l'ordine, ma era importante che io dicessi questo perché era corretto che lo dicessi.

L'emendamento soppressivo è ritirato.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 5.8, dell'onorevole Amata. Ne do lettura:

«E' apportata la seguente modifica:

Missione 7, Programma 1, capitolo 473702 "Contributo annuo per l'organizzazione, la promozione e la gestione delle manifestazioni Taormina Arte, nonché per la prosecuzione delle attività della Fondazione Taormina Arte Sicilia" + 866.667,67

Cui si fa fronte per l'esercizio finanziario 2022 mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 112 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e successive modificazioni (Missione 20, Programma 3, capitolo 215704 - Accantonamento 1002)».

Onorevoli colleghi, così per com'è la copertura non sembra essere idonea per i nostri uffici. Occorre un parere del Governo. Se l'Assessore mi dice che è idonea sì la possiamo votare.

ARMAO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'economia*. Signor Presidente, ho consultato il Ragioniere generale e per noi è idonea. Quindi, il parere del Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resta seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento 5.2 degli onorevoli di Paola e Cappello.
Questo è quello del turismo. Onorevole di Paola, lo ritirate?

(Intervento fuori microfono dell'onorevole Di Paola)

PRESIDENTE. Assolutamente. Assessore Messina, lo può illustrare?

MESSINA, *assessore per il turismo lo sport e lo spettacolo*. Signor Presidente, come ha bene spiegato lei, in fase di variazioni di bilancio il capitolo del funzionamento dell'Assessorato che prevede 3 milioni e 400 è stato di fatto azzerato. Questi 600 mila euro, di fatto, sono quelli essenziali per il funzionamento stesso dell'assessorato, per le cose basilari, diversamente si bloccherebbe anche la macchina amministrativa, questa è la ragione per cui abbiamo incrementato. Quindi, non stiamo mettendo soldi in più mettiamo quei soldi che servono per il funzionamento base per i 4 mesi.

PRESIDENTE. E' ritirato. Vi ringrazio.

Si passa all'emendamento 5.3, di identico contenuto. E' ritirato.

LUPO. chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Signor Presidente, sì lo ritiriamo per le motivazioni addotte dall'Assessore, al quale però chiediamo un impegno particolare a favore dei comuni che dovranno affrontare eventi importanti, penso ai carnevali, nel rispetto dell'emergenza *Covid*, ma un'attenzione particolare per cose particolarmente significative, che non diventino patrocini a pioggia che non producono nulla.

PRESIDENTE. Credo che sia un dovere da parte dell'Assessore.

Allora, quali sono quelli che sono uguali? Gli emendamenti 5.4 e 5.5 sono uguali e quindi sono ritirati. E' la stessa cosa, però prego, Assessore. Ah! Non è lo stesso. Questo è quello di Turano. Lo può spiegare, assessore Turano?

TURANO, *assessore per le attività produttive*. Sono le stesse argomentazioni che ha utilizzato l'assessore Messina. C'è lo stesso impegno su una condivisione generale. Non ho nessuna difficoltà.

PRESIDENTE. Onorevole Lupo, prego.

LUPO. Volevo aggiungere che considerato che, essendo stata eliminata la deroga ai dodicesimi, di fatto l'impegno di spesa non sarà nel periodo gennaio-aprile, mi riferisco ai fondi del turismo, di 600 mila euro ma di 200, perché ovviamente il tutto viene riproporzionato in dodicesimi, noi, vista anche la disponibilità di spesa che si è liberata, insistiamo per dare un'attenzione sul tema dei talassemici.

Noi abbiamo presentato un emendamento, che prevede che, riducendo i fondi disponibili per il turismo – cosa che è già stata fatta sopprimendo la deroga ai dodicesimi – una parte dell'importo venga destinata al capitolo 413706 per il pagamento dell'indennità vitalizia a favore dei cittadini affetti da forme gravi di talassemia.

Quindi, la richiesta è i 400 mila euro che vengono risparmiati dal capitolo del turismo destiniamoli al pagamento dell'indennità per i talassemici, capitolo 413706. L'emendamento io l'ho presentato.

PRESIDENTE. Vorrei capire però con l'emendamento sul turismo dov'è che si recuperano soldi?

LUPO. Si recuperano perché erano 600 mila euro con la deroga ai dodicesimi, quindi nel periodo gennaio-aprile l'Assessorato ...

PRESIDENTE. Sempre 600 mila rimangono.

LUPO. Sì, ma non li può spendere, perché ne può spendere 200 mila. Comunque, pongo al Governo questa esigenza, Presidente. E' un'esigenza che è reale.

PRESIDENTE. Allora, io vi dico che se il Governo potesse trovare una soluzione, ma non riesco a capire come lo si possa fare da quel capitolo, onorevole Lupo. Lo dico sinceramente.

LUPO. Ma da quel capitolo o da un altro...

PRESIDENTE. E' possibilissimo che sbaglio io.

LUPO. Il tema va affrontato, Presidente.

PRESIDENTE. Se ci fosse la possibilità di riuscire a farlo, io ne sarei ovviamente soltanto felice, Assessore. Un attimo solo che c'è la verifica.

Intanto, ha chiesto di parlare l'onorevole Dipasquale. Ne ha facoltà.

DIPASQUALE. Signor Presidente, come avete visto noi, quando abbiamo ritrovato il piacere del confronto, poi le soluzioni le stiamo anche trovando, dando anche la piena disponibilità. Ma lei avrà visto che anche gli emendamenti, pochissimi, che abbiamo presentato sono stati tre, e quello dei talassemici riguarda proprio uno dei tre emendamenti che abbiamo presentato.

Ora, capisco che è difficile impegnare dalle risorse del turismo, però io penso che noi ancora siamo in condizione ...

PRESIDENTE. L'Assessore mi darà la risposta.

DIPASQUALE. Sì, ma me lo faccia finire l'intervento. Lei ricorderà, Presidente, che quando abbiamo fatto le variazioni di bilancio io su questo punto intervenni in Aula, dicendo: guardate, stiamo approvando le variazioni; abbiamo ricordato tutti e stiamo dimenticando i talassemici. Perché non è un capitolo qualsiasi, questo è il capitolo che riguarda il vitalizio per i talassemici, quindi mettiamolo. E non lo abbiamo fatto.

Ora di nuovo. Stiamo riapprovando, io lo chiamo uno strumento finanziario, non l'esercizio provvisorio, dove stiamo pensando a tutti – mi fa piacere che ci sono anche le risorse del Corfilac, mi fa piacere che ci sono le risorse per l'ARAS – però, guardate che stiamo dimenticando solamente i talassemici. Quindi, facciamo uno sforzo tutti quanti. Si tratta di 450 mila euro e chiudiamo veramente la partita in maniera seria.

PRESIDENTE. Allora, io la ringrazio perché sono sostanzialmente d'accordo con lei. Però, gli Uffici mi continuano a confermare che presi da lì non si può.

Io chiedo un attimo all'Assessore se ci possiamo anche fermare due minuti – non succede niente per una cosa così importante - se dovessimo trovare queste risorse.

Ha chiesto di parlare anche l'onorevole Savarino su questo. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Signor Presidente, volevo solo dire che l'assessore Razza si è dovuto allontanare perché aveva una riunione con i medici di Medicina generale ma aveva apprezzato positivamente l'emendamento, e quindi se il Presidente Savona e l'Assessore riescono anche loro ad apprezzarne l'emendamento, prima di andare l'Assessore per la salute aveva lo aveva già apprezzato positivamente.

PRESIDENTE. Ma infatti io la ringrazio, la ringrazio e sono convinto che c'è una volontà da parte di tutta l'Aula per fare una cosa così. Si possono trovare le risorse? Come ha detto, onorevole Savona? Prego, onorevole Savona lo dica al microfono.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Sospendiamo dieci minuti e troviamo i soldi.

PRESIDENTE. Perfetto. Allora intanto finiamo di votare perché così poi sospendiamo e rientriamo per questo. Quindi, qui chiedo al Segretario Generale qual è.

Gli emendamenti 5.4 e 5.5 sono ritirati.

L'Assemblea ne prende atto.

L'emendamento 5.6, onorevole Lupo? E' mantenuto?

LUPO. Per capire, non è una grande cifra, ma vorremmo capire qual è la programmazione.

SAMONA', *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Signor Presidente, onorevoli deputati, valgono le stesse dinamiche che ha spiegato il collega Messina, il collega Turano. Sono spese per iniziative da qui ai prossimi quattro mesi di carattere culturale dell'Assessorato. Sostanzialmente, con la previsione in dodicesimi sono spese proprio essenziali.

PRESIDENTE. C'è il capitolo a zero per ora? Perché quello aveva una motivazione.

SAMONA', *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Il capitolo praticamente è con la possibilità di spendere in dodicesimi è ora molto scarso. Quindi, sono le spese ora essenziali.

PRESIDENTE. Ritirato il 5.6. Perfetto.

L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 5.7 sul Consorzio agrario, onorevole Di Paola. Chi lo può illustrare? Assessore Scilla, può illustrare questo emendamento?

SCILLA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Quale?

PRESIDENTE. Il 5.7. C'è un'autorizzazione di spesa non so di quanto, capitolo 148.

SCILLA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Sì, è soltanto una allocazione di disponibilità finanziaria per portare il capitolo per mantenere anche in dodicesimi il costo di ...

PRESIDENTE. 15 mila euro.

SCILLA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Sì. E' un calcolo, attenzione abbiamo fatto una verifica, non avevo capito di quale si trattasse, abbiamo fatto la verifica e manca questa somma per poter completare in dodicesimi l'erogazione del servizio.

PRESIDENTE. Allora, che per essere così precisa la cifra evidentemente è qualche cosa.

SCILLA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Sì, è il dettaglio che serve.

PRESIDENTE. Ritirato. Grazie ancora.

Non possiamo votare l'articolo 5 perché aspettiamo questa informazione che poi ci darà la Commissione "Bilancio".

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Art. 6.

Trasporto pubblico locale

1. L'autorizzazione di spesa di cui al comma 2 dell'articolo 112 (Tabella G) della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 (Missione 10, Programma 2, capitolo 476521), come rideterminata con gli articoli 1 e 5 della legge regionale 26 novembre 2021, n. 29, è incrementata per l'esercizio 2022 di euro 80.910.025,44, cui si fronte con parte delle disponibilità di cui alla Missione 1, Programma 4, capitolo 219213».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Art. 7.

Modifiche all'allegato 13 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 10

1. Nell'elenco delle spese obbligatorie di cui all'allegato 13 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 10, è aggiunto il seguente capitolo: 212519 «Commissione da liquidare agli istituti di credito incaricati del servizio di cassa della Regione, nonché all'Istituto tesoriere per il servizio di tesoreria regionale (spese obbligatorie) (ex cap. 20921)».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 8. Ne do lettura:

«Art. 8.

Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2021-2023

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2022 sono introdotte le variazioni di cui all'allegata Tabella A, contenente gli effetti della presente legge».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 9. Ne do lettura:

«Art. 9.

Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione, con effetto dall'1 gennaio 2022.

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, non c'è altro. Allora, scusate, mettiamo ordine. Gli articoli sono votati tutti, però ci sono ora due emendamenti. Me li fate vedere di che cosa si tratta? Ah, sì. Allora, chiedo scusa colleghi, un attimo solo. C'è un emendamento aggiuntivo che è stato presentato dal Governo per superare le obiezioni che sono state fatte dal Ministero dell'economia sul concorso dei forestali, per cui sono state fatte delle obiezioni; non c'entra niente con l'esercizio provvisorio, ma è un qualcosa che serve per sbloccare quei concorsi. Io credo...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Ora ve li diamo, un attimo.

Colleghi, la seduta è sospesa. Quando riprenderà, intanto si stanno distribuendo questi due emendamenti aggiuntivi di cui parleremo dopo, però, intanto diamo 10 minuti di tempo per trovare la soluzione al problema dei talassemici che credo sia importante per tutti.

La seduta è sospesa.

(La seduta sospesa alle ore 16.30, è ripresa alle ore 16.51)

La seduta è ripresa.

PRESIDENTE. Presidente Savona, se intanto che si stanno fotocopiando gli emendamenti, così guadagniamo tempo, vuole spiegare quello che è stato fatto, così se lo trovano già chiarito?

(Brusio in Aula)

Colleghi, l'onorevole Savona sta spiegando quello che stiamo per votare. Se siamo zitti, perché sennò non si capisce assolutamente nulla.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Signor Presidente, parliamo dell'emendamento A.49 che è una modifica; modificando "successive modifiche e integrazioni" con "le finalità legate all'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione del personale del Corpo forestale della Regione". C'è la relazione del Ragioniere generale che è favorevole, quindi credo che si possa approvare tranquillamente.

PRESIDENTE. È già distribuito questo?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Sì.

PRESIDENTE. Perché se già l'avete allora questo è l'emendamento A.49. Ne do lettura:

“Art.

c.1 L'articolo 2 è abrogato.

c.2 Al comma 1 dell'articolo 1 le parole “Per le finalità” a “e successive modifiche ed integrazioni” sono sostituite dalle parole “Per le finalità legate all'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione del personale del Corpo Forestale della Regione Siciliana”.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Su questo deve intervenire? Allora l'onorevole Cracolici e poi man mano che l'onorevole Savona li spiega li votiamo, così guadagniamo tempo.

CRACOLICI. Presidente, avevo posto un tema durante la discussione generale a proposito del concorso del Corpo forestale, per la verità anche per quelli dei Centri per l'impiego.

PRESIDENTE. Assessore Cordaro, l'onorevole Cracolici sta parlando con lei, per cui le deve dare una risposta.

CRACOLICI. Avevo posto il tema che questo concorso, al di là del fatto finanziario, presenta un rischio connesso al fatto che c'è una legge della Regione...

PRESIDENTE. Onorevole Di Mauro, assessore Scilla, sta parlando l'onorevole Cracolici, non si capisce nulla!

CRACOLICI. Il rischio che questo concorso possa essere oggetto di impugnativa per una ragione: noi abbiamo approvato una legge che consente ai lavoratori che sono in atto impegnati nelle attività Covid per riconoscere loro un punteggio premiale al fine della partecipazione dei concorsi, questo vale sia per il Corpo forestale, sia per i Centri per l'impiego e per tutti i concorsi. Nei bandi sia dell'uno che dell'altro non si fa riferimento a questa norma che è della Regione.

Allora, suggerisco: verificatelo prima che scada, prima che scada il bando, verificate se non è necessario apportare le modifiche al bando stesso, pena nullità dell'atto.

PRESIDENTE. Assessore Zambuto? Non dobbiamo dare risposta. Va bene. E allora si impegnano a verificarlo.

LANTIERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANTIERI. Signor Presidente, per quanto riguarda i concorsi, io ho notato, e infatti avevo chiesto all'Assessore per gli enti locali, che nei concorsi quelli per la Regione, normali, non quelli forestali, nei concorsi normali, non c'è la riserva per la legge 68/1999, che è la legge dei disabili, giusto? Che in tutti i concorsi nazionali, dove non viene prevista la riserva per i diversamente abili, i concorsi vengono impugnati. L'Assessore gentilmente ha risolto...

PRESIDENTE. È così? È risolto?

LANTIERI. L'Assessore, gentilmente, ha risposto dicendo che, è stato correttissimo, si è informato, che è stato il Direttore generale che sostiene che siccome in Sicilia negli enti regionali, con la 68, i dipendenti sono un numero maggiore, e allora non c'è bisogno della riserva. Questo un Direttore generale non lo può dire perché i posti riservati sono in base al numero dei messi a bando nel concorso, non quelli che ci sono in più alla Regione. Se poi si vuole fare una verifica di quanti sono e di quanti ne rimangono disponibili, però non mi sembra corretto che viene fatto in Sicilia riserva per tutti, e io sono d'accordo, e per i disabili no, perché questo è un dovere civile, anche perché è previsto dalla Costituzione.

ZAMBUTO, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZAMBUTO, *assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica*. Signor Presidente, onorevoli deputati, abbiamo approfondito, sono in corso di approfondimento sia i rilievi e gli spunti che ha presentato l'onorevole Cracolici, sia lo spunto che sta offrendo l'onorevole Lantieri, rispetto al quale

l'ufficio ha dato quella lettura, sostenendo che già siamo abbondantemente sopra quota, quindi per questo non c'è stata la riserva ex articolo 68, però verificheremo ulteriormente, assolutamente sì.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento A.49. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento A.50, del Governo. Ne do lettura:

“All'articolo 6 è aggiunto il seguente comma:

8. Per le finalità di cui all'articolo 79 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 è autorizzata per l'esercizio finanziario 2022, la spesa di euro 133.000,00 (Missione 7, Programma 1, capitolo 473752), cui si fa fronte con parte delle disponibilità di cui alla Missione 1, Programma 4, capitolo 219213”.

Prego, onorevole Savona.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. L'emendamento A.50 è “TaoArte”, una differenza per il quadrimestre di 133 mila euro.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento A.51. L'emendamento riguarda la riformulazione ARAS che era stata già garantita prima. Ne do lettura:

“Al fine di scongiurare l'interruzione dei servizi in favore degli allevatori, le disposizioni di cui all'articolo 17 della legge regionale 8/2017 e successive modificazioni continuano ad applicarsi per gli esercizi finanziari 2022-2023”.

Quindi, se non ci sono problemi, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'emendamento talassemici.

ARMAO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARMAO, *vicepresidente della Regione e assessore per l'economia*. Signor Presidente, abbiamo verificato con l'ufficio e abbiamo fatto un approfondimento. Se noi, come è giusto che sia, dobbiamo dare i quattro dodicesimi, dobbiamo mettere 1 milione 775 mila e non 400, perché rispetto allo stanziamento complessivo i quattro dodicesimi sono 1 milione 775 mila, e non 400 mila. Non credo che serva dare un segnale, serve dare uno stanziamento. Per cui, rispetto ai 400 mila proposti, il Governo ritiene che sia opportuno stanziare i quattro dodicesimi integrali, quindi 1 milione 775 mila.

PRESIDENTE. Questo del Governo supera quello della Commissione; per cui, votiamo l'emendamento A.55, del Governo. Ne do lettura:

“All’articolo 5 è aggiunto il seguente:

capitolo 413706 (indennità talassemici – Allegato 1 Parte B) + euro 1.775.625 per l’esercizio finanziario 2022.

Ai relativi oneri si fa fronte mediante corrispondente riduzione di parte delle disponibilità della Missione 1, Programma 4, capitolo 219213”.

Però, colleghi, mi preme sottolineare, prima della votazione, che sui talassemici avevamo ricevuto una serie di emendamenti, anche da altri colleghi, ricordo l’onorevole Palmeri e altri, per cui questa è una votazione che stiamo facendo sulla base di una presentazione di tanti emendamenti, tra cui quello presentato dall’onorevole Foti, quello presentato dall’onorevole Palmeri; insomma, sinceramente sono stati tanti, quindi è corretto che io li dicessi.

Pongo in votazione l'emendamento A.55. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

L'emendamento A.52 è quindi assorbito.

L'emendamento A.53 tratta su quello che abbiamo già votato sul trasporto pubblico locale, una distribuzione all'interno di quelle somme; per cui, credo che l'Assessore per averlo fatto avrà avuto i suoi motivi. Ne do lettura:

“Lo stanziamento di cui all’articolo 6 è comprensivo degli oneri gravanti sull’esercizio finanziario corrente per le finalità di cui all’art. 86 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 per un milione di euro, degli oneri occorrenti per l’aggiornamento del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità per centomila euro, degli oneri occorrenti per l’erogazione dei sussidi finalizzati a contrastare gli effetti economici derivanti dalla pandemia da Covid-19 a favore dei soggetti titolari di attività di servizio pubblico da trasporto non di linea in servizio di piazza, nonché dei titolari di licenza di servizio turistico di piazza con veicoli a trazione animale o a mezzo motocarrozette per tre milioni e cinquecentomila euro”.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

L'emendamento A.54 propone un finanziamento dei Consorzi di bonifica. Ne do lettura:

“All’articolo 4 è aggiunto il seguente comma:

6. bis. Per le finalità di cui all’articolo 61 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 è autorizzata, per l’esercizio finanziario 2022, la spesa di 300 migliaia di euro. Ai relativi oneri si fa fronte mediante corrispondente riduzione delle disponibilità della Missione 1, Programma 4, capitolo 219213”.

Prego, onorevole Savona.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Trattasi che nella finanziaria scorsa abbiamo approvato una norma e assunti in ruolo dal 31 dicembre. Questo serve per coprire i quattro mesi.

FOTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Presidente, ho appena sentito l'onorevole Savona parlare della questione dei Consorzi di bonifica, riferendosi allo scorso anno.

Io desideravo capire se questo finanziamento, queste somme ricomprendono anche quelle per dare l'eventuale copertura alle bollette del 2021 che non risultano – a mio modo di vedere giustamente – pagate, per via del fatto che non si è ricevuta l'acqua o si è ricevuto un solo turno.

Lei ricorderà, insomma, la tremenda penuria d'acqua della scorsa estate. E perché dico questa cosa? Perché il mancato pagamento, Presidente, comporta per gli imprenditori agricoli l'impossibilità di potere fare la domanda per il carburante agricolo, di conseguenza noi se non appostiamo delle somme, vorrei capire se queste ricomprendono anche questa copertura, gli agricoltori non potranno avere dagli U.M.A., quindi dal calcolo del carburante, perché non avranno l'attestazione dell'avvenuto pagamento per le bollette dell'acqua – diciamo chiaramente – non ricevuta, tant'è che è stata dichiarata un'emergenza sia sulla ondata di calore sia sugli incendi che hanno colpito le campagne.

PRESIDENTE. Onorevole Savona, se possiamo dare una risposta; è ovvio che se non sono compresi tra questi, si dovrà trovare comunque una soluzione.

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore*. Un'altra branca della stessa materia. Trattasi di ex operai che hanno fatto causa alla Regione. Una parte l'hanno vinta, una parte è ancora in contenzioso, questo con una legge che abbiamo fatto nella scorsa finanziaria abbiamo proposto di farli diventare impiegati dell'amministrazione per chiudere il contenzioso.

I contratti sono stati firmati entro il 31 dicembre, adesso per farli partire questi quattro mesi...

PRESIDENTE. E questo è l'emendamento. Però, poi chiedo di tenere conto di quello che dice l'onorevole Foti, perché non si può lasciare ovviamente in aria questo, bisognerà trovare poi la soluzione. L'emendamento non lo comprende questo, onorevole Foti.

Pongo in votazione l'emendamento A.54. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

L'emendamento A.56, a firma degli onorevoli Lupo, Arancio, Barbagallo, Catanzaro, Cracolici, Dipasquale e Gucciardi, riguarda il termine per la rendicontazione per gli Enti che beneficiano di contributi Covid. Ne do lettura:

“Rendicontazione iniziative

1. In considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 in atto, le iniziative a valere sull'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, finanziate per l'anno 2021, possono essere realizzate entro il 30 giugno 2022 e rendicontate entro 60 giorni dalla medesima data. ”.

2. Le iniziative a valere sul fondo di cui all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modificazioni, finanziate per l'anno 2021, possono essere realizzate entro il 30 giugno 2022 e rendicontate entro 60 giorni dalla medesima data”.

Lo pongo in votazione con il parere favorevole della Commissione e del Governo. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Avevamo precedentemente accantonato l'articolo 5. Siccome la norma sui talassemici è stata inserita nell'articolo 5, avendo votato già l'emendamento possiamo votare l'articolo 5.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Lo abbiamo votato prima, scavalcando quello della Commissione. Manca solo la votazione finale.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022» (n. 1140/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022.» (n. 1140/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

Votano sì: Amata, Aricò, Assenza, Bulla, Cafeo, Calderone, Caronia, Compagnone, Cordaro, Di Mauro, Falcone, Figuccia, Foti, Gallo, Galluzzo, Gucciardi, Laccoto, Lagalla, Lantieri, La Rocca Ruvolo, Lo Curto, Lo Giudice, Mancuso, Miccichè, Pagana, Papale, Pellegrino, Pullara, Savarino, Savona, Tamajo, Tancredi, Ternullo, Zitelli.

Votano no: Arancio, Campo, Cappello, Catanzaro, Ciancio, Damante, Di Paola, Lupo, Marano, Palmeri, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Trizzino, Zito.

Assenti: Barbagallo, Cannata, Caputo, Catalfamo, D'Agostino, De Luca, Di Caro, Fava, Mangiacavallo, Musumeci, Ragusa, Sammartino, Zafarana.

Non votanti: Cracolici, Dipasquale, Galvagno, Genovese, Grasso, Lentini, Turano.

Sono in congedo: Barbagallo, Cannata, Caputo, Catalfamo, De Luca, Di Caro, Mangiacavallo, Zafarana.

Dichiaro chiusa la votazione. Se c'è qualcuno che non ha votato lo segnali e lo consideriamo votante da parte degli Uffici.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

Presenti 57

XVII LEGISLATURA

316ª SEDUTA

19 gennaio 2022

Votanti	50
Maggioranza	26
Favorevoli	34
Contrari	16
Astenuti	0

(L'Assemblea approva)

CRACOLICI. Dichiaro il mio voto contrario.

PRESIDENTE. Comunico il voto contrario degli onorevoli Cracolici e Gucciardi.

Presentazione e votazione di ordini del giorno

PRESIDENTE. Ci sono degli ordini del giorno che sono stati presentati tra ieri e oggi. Se il Governo mi dà un cenno di approvazione sugli ordini del giorno, li consideriamo tutti approvati e non c'è problema. Benissimo, quindi sono tutti approvati.

(Gli ordini del giorno approvati che recano i numeri d'ordine dal 614 al 620 sono i seguenti:

N. 614 - "Misure in merito alle nuove disposizioni sull'impiego delle certificazioni verdi Covid-19 nei mezzi di trasporto".

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

VISTO l'art. 9-quater, rubricato 'Impiego delle certificazioni verdi Covid-19 nei mezzi di trasporto' del decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla l. 17 giugno 2021, n. 87 e successive modificazioni;

PREMESSO che lo scorso 9 gennaio 2022, il Ministero della salute, su proposta del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ha adottato un'ordinanza che dispone:

a) per i soli motivi di salute e di studio l'accesso ai mezzi pubblici per lo spostamento da e per isole minori con green pass base e non rafforzato fino al 10 febbraio;

b) il trasporto scolastico dedicato non è equiparato a trasporto pubblico locale in merito alla disciplina delle certificazioni verdi Covid-19 ed è accessibile fino al 10 febbraio agli studenti anche sopra i 12 anni con solo obbligo di mascherina FFP2;

CONSIDERATO che:

rispetto a quanto esposto in premessa, i cittadini non vaccinati o che non dispongano di una certificazione attestante esenzione o guarigione, non potranno spostarsi con i citati mezzi di trasporto, ma potranno, comunque, farlo facendo ricorso ai mezzi di trasporto privati su tutto il territorio nazionale;

il trasporto marittimo, necessario per gli spostamenti da e per la Sicilia, la Sardegna e le isole minori - considerate le caratteristiche geografiche - è affidato a compagnie di navigazione che operano su concessioni pubbliche, le quali saranno tenute a non consentire l'imbarco ai passeggeri che non possiedono il c.d. super green pass;

detta circostanza non farà altro che penalizzare dei territori già svantaggiati dalla riconosciuta condizione di insularità, nonché dei cittadini ivi residenti, determinando una palese discriminazione fra Regioni e connesse conseguenze, tenuto conto che - nel caso specifico della Sicilia - sono migliaia i cittadini che attraversano lo Stretto di Messina per motivi di studio, lavoro e salute;

il Sindaco del Comune di Messina con nota prot. C f158/COM Me del 9 gennaio 2022 diretta al Presidente del Consiglio dei Ministri, ha richiesto specifiche disposizioni 'per evitare che le Isole e i suoi abitanti restino isolati' per effetto delle norme sopra richiamate;

la libertà di circolazione e soggiorno delle persone all'interno dell'Unione europea costituisce la pietra angolare della cittadinanza europea, la cui base giuridica è riscontrabile all'articolo 3, paragrafo 2, del Trattato sull'Unione europea, nell'articolo 21 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) titoli IV e V TFUE e sull'articolo 45 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

ad avviare urgentemente le opportune interlocuzioni con le sedi istituzionali competenti in relazione alle nuove disposizioni sull'impiego delle certificazioni verdi COVID-19 nei mezzi di trasporto, al fine di prevedere misure specifiche per le isole del territorio nazionale - tenuto conto delle caratteristiche geografiche - garantendo, così, la continuità territoriale nonché la dovuta equità fra i territori del Paese rispetto all'adozione dei provvedimenti volti al contenimento della pandemia in corso.

FOTI - ARICO' - GALLO - AMATA - DI PAOLA - LO GIUDICE - CALDERONE

- N. 615 "Provvidenze in favore dei soggetti rientranti nel bacino PIP, ASU e di percettori di RMI".

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

il d.lgs. n. 230 del 2021 ha istituito l'assegno unico universale (AUU) in sostituzione di varie prestazioni erogate per i figli, il quale consiste in un sostegno economico alle famiglie e attribuito per ogni figlio minorenni a carico;

l'assegno è erogato unicamente dall'INPS su richiesta degli aventi diritto;

tale misura riguarda tutte le categorie di lavoratori dipendenti (sia pubblici che privati), autonomi, pensionati, disoccupati, inoccupati ecc.;

CONSIDERATO che:

ai soggetti appartenenti al bacino PIP-emergenza Palermo, Attività socialmente utili (ASU) e ai percettori del reddito minimo di inserimento (RMI) l'assegno per il nucleo familiare è stato finora erogato dalla Regione unitamente all'assegno di sostegno al reddito del quale sono percettori;

a partire dall'anno in corso, anche per queste categorie l'assegno familiare sarà assorbito dall'AUU e, pertanto, sarà erogato esclusivamente dall'INPS su istanza degli aventi diritto,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad adottare i provvedimenti necessari affinché la dotazione economica a carico del bilancio regionale fin qui utilizzata per gli assegni familiari in favore dei PIP, degli ASU e dei percettori di RMI sia destinata all'incremento dell'assegno di sostegno al reddito percepito dai soggetti rientranti nel bacino.

LUPO

N. 616 - “Avvio dei cantieri per gli interventi di manutenzione forestale e di antincendio boschivo”.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

la legge regionale n. 9 del 2021 'Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale' e successive modificazioni, ha posto a carico delle risorse destinate ai programmi della politica unitaria di coesione la spesa per i fabbisogni aggiuntivi del settore forestale non finanziati con risorse regionali, da realizzarsi mediante la progettazione e la realizzazione di progetti;

a tal fine, il Governo della Regione avrebbe dovuto provvedere, entro sessanta giorni, ad avviare la modifica dei programmi operativi di attuazione della spesa al fine di consentire la realizzazione degli interventi per la campagna antincendio e la manutenzione in tempo utile;

nel 2021, tuttavia, gli interventi sono partiti in ritardo e la Sicilia è stata colpita da incendi devastanti che hanno mandato in fumo migliaia di ettari di aree boschive,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

a procedere, con urgenza, all'approvazione di apposita delibera di Giunta per la programmazione dei fondi extraregionali necessari per avviare subito, e comunque non oltre il mese di marzo 2022, i cantieri per gli interventi di manutenzione forestale e di antincendio boschivo.

LUPO

N. 617 - “Interventi urgenti per tutelare il diritto dei cittadini alla continuità territoriale”.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

VISTI:

l'art. 3 del decreto legge n. 224 del 23 dicembre 2021 'Durata delle certificazioni verdi COVID-19';

l'art. 1, comma 2, del decreto legge n. 229 del 30 dicembre 2021 'Impiego delle certificazioni verdi COVID-19';

l'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Ministero della salute 'Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19';

l'art. 1, commi 1 e 3, del decreto legge n. 1 del 7 gennaio 2022 'Estensione dell'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione';

PREMESSO che l'articolato quadro normativo imbastito per contenere il contagio da coronavirus ha generato un complesso di disposizioni sovrapposte tra loro in modo non sempre armonico che hanno, di fatto, violato il diritto alla continuità territoriale della Sicilia con il resto dell'Italia e generato una palese discriminazione che lede inesorabilmente il diritto alla libera circolazione, alla salute, al lavoro, all'istruzione;

CONSIDERATO che:

le disposizioni introdotte con l'art. 1, comma 2, del d.l. 229 del 30 dicembre 2021 hanno di fatto interrotto la continuità territoriale, da e per la Sicilia, per tutti quei soggetti non muniti di un ciclo completo di vaccinazione (o che non possano esibire un certificato di esenzione o guarigione), senza tenere conto della specificità dell'area dello Stretto, che viene attraversata ogni anno da un milione di pendolari che, vivendo su una delle due sponde, ogni giorno attraversano lo Stretto a bordo dei mezzi delle compagnie di navigazione per motivi di lavoro e/o di studio;

l'ordinanza su indicata, nell'introdurre una deroga (dal 10 gennaio 2022 al 10 febbraio 2022) esclusivamente per gli spostamenti da e per le isole minori anche senza il green pass rafforzato, per le sole comprovate ragioni di salute o per la frequenza scolastica, ha rappresentato un'ulteriore mortificazione del diritto dei siciliani alla continuità territoriale, in quanto ciò che può essere consentito, anche se in via straordinaria e temporanea, ai residenti e viaggiatori da e per le isole minori, non può certamente essere negato ai residenti e viaggiatori da e per la Sicilia e ovviamente anche per la Sardegna;

l'assenza di disposizioni che garantissero l'accesso ai mezzi di trasporto, da e per le isole, per consentire il rientro presso l'abitazione, residenza e domicilio costituisce l'espressione di una dimenticanza, che assume il carattere della trascuratezza, verso un diritto legittimo di ogni cittadino, che è quello di poter fare rientro a casa propria. Non ultimo, appare necessario rappresentare che il diritto alla salute, per il cui esercizio troppo spesso i siciliani sono costretti a recarsi nelle Regioni del centro e nord Italia, non può essere sacrificato in favore di un 'obbligo vaccinale' che viene imposto in modo surrettizio, ossia imponendo alle persone una vaccinazione che viene definita 'volontaria' ma senza la quale viene impedito di potersi muovere liberamente, di fare rientro nella propria dimora o di ricevere le cure mediche;

a chi è arrivato in Sicilia prima del 30 dicembre 2021 (data di pubblicazione del d.l. n. 229 del 2021) esibendo solo il green pass semplice, ottenuto da un tampone negativo, non è stato concesso neppure il tempo minimo necessario per recarsi in un hub vaccinale e ricevere le due dosi di vaccino, bloccandolo di fatto sull'Isola (parimenti per la Sardegna). Con l'aggravante che, mentre gli spostamenti sulla terraferma possono sempre essere eseguiti a bordo di mezzi di trasporto privati, negli spostamenti da e verso le Isole maggiori, l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici non può essere sostituito con i mezzi privati;

sia l'ordinanza del Ministro della salute che il d.l. n. 1 del 2022 hanno introdotto un regime transitorio al fine di consentire agli interessati di poter completare la vaccinazione, (per garantire la frequenza scolastica e la libertà delle cure mediche previsto dall'Ordinanza del Ministero della salute, e per potere accedere al lavoro nel caso del d.l. n. 1 del 2022). Risulta ancor più inspiegabile ed inaccettabile che l'obbligo vaccinale sia stato imposto per accedere ai mezzi di trasporto senza tenere

conto che, dalla data della sua entrata in vigore (10 gennaio 2022) sono necessari non meno di 42 giorni per completare il ciclo delle vaccinazioni ai quali si deve aggiungere il tempo necessario per ricevere la relativa certificazione da parte del Ministero della salute;

il Tribunale di Reggio Calabria che, nei giorni scorsi, decidendo sulla domanda cautelare proposta da un cittadino siciliano al quale, per effetto delle disposizioni dettate dal d.l. n. 229 del 2021 era stato negato l'accesso alla nave per fare rientro nella propria abitazione sita nel Comune di Terrasini (PA), ha ordinato alla compagnia di navigazione di imbarcare l'autovettura del ricorrente disponendo che lo stesso eseguisse un test rapido che ne certificasse la negatività al covid-19 ed indossasse per tutto il tempo della traversata una mascherina FFP2. L'accoglimento della misura cautelare, ancorché con un provvedimento che sarà oggetto di discussione alla prossima udienza collegiale fissata per il 9 febbraio 2022, rende evidente come la lesione arrecata dalle disposizioni innanzi citate sia stata giudicata illegittima e 'corretta' dal giudice civile;

ciò nonostante, la campagna di vaccinazione deve essere fortemente sostenuta e portata avanti affinché si possa uscire dall'incubo di questa pandemia e tornare quanto prima alla normalità,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE

ad attivarsi presso il Governo nazionale affinché introduca una deroga o una misura transitoria che non precluda ai cittadini il diritto alla libera circolazione, concedendo loro il tempo necessario per ottenere la certificazione da vaccinazione completa o che, nel caso in cui non intendano vaccinarsi, consenta comunque loro di non dovere sacrificare i diritti primari dell'abitazione e della tutela della libertà delle cure mediche. Le superiori finalità potrebbero essere raggiunte introducendo una norma transitoria che preveda un termine di 60 giorni entro il quale chiunque non sia già in possesso del c.d. super green pass potrà continuare a utilizzare i mezzi di trasporto per comprovate ragioni di salute, per la frequenza scolastica, per fare rientro nella propria abitazione, residenza o domicilio, confermando l'obbligo di indossare la mascherina FFP2 per tutta la durata del trasporto. In tal modo si consentirebbe a chi non ritiene di volersi vaccinare e che si trovi fuori dalla propria Regione, di fare rientro nella propria abitazione, residenza o domicilio, mentre chi volesse aderire alla campagna di vaccinazione avrebbe il tempo sufficiente per farlo e dotarsi della relativa certificazione senza subire alcuna limitazione. Potrebbe ciò costituire un valido strumento per garantire il diritto dei cittadini a vedere tutelata la continuità territoriale continuando a perseguire la volontà di estendere la vaccinazione al maggior numero di persone per la tutela della salute pubblica.

LO GIUDICE - GRASSO – GALVAGNO

N. 618 - "Istituzione di posti letto nel reparto oncologico del Presidio ospedaliero Umberto I di Enna".

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

le patologie tumorali sono la seconda causa di morte in Sicilia, con una media di circa 12.700 decessi l'anno, costituendo una rilevante preoccupazione per la salute pubblica;

nel territorio ennese sono presenti alcuni siti minerari, oggi dismessi, che presentano gravi criticità dovute alla presenza di manufatti abbandonati, di discariche di residui della lavorazione dei minerali, di capannoni e di altri fabbricati con copertura di amianto, in pessimo stato;

CONSIDERATO che:

il malato di tumore, nella maggior parte dei casi, si affida alle cure in altre città e Regioni d'Italia e non nelle strutture ennesi, con costi e difficoltà esorbitanti per il proprio spostamento e per i familiari al seguito;

in Sicilia esistono quattro Registri Tumori, istituiti con l'art. 27 della legge regionale n. 5 del 2009 e successive modificazioni, che raccolgono e rielaborano i dati dell'incidenza, della mortalità e della sopravvivenza dei residenti di un determinato territorio. Il più esteso è quello che comprende Enna, aggregata al Registro di Catania dal 2009, i cui dati disponibili dal 2006 al 2015 sono pubblicati sull'Atlante dei Tumori;

ad Aidone (EN) sono stati registrati 236 casi di tumori, di cui 136 negli uomini e 97 nelle donne, con 111 decessi, di cui 62 casi maschili e 99 femminili;

il reparto oncologico del P.o. Umberto I di Enna non dispone, per i pazienti con patologie tumorali, di posti letto per l'eventuale day hospital e nemmeno di posti letto per i degenti che necessitano di ospedalizzazione;

appare improrogabile l'istituzione di posti letto destinati sia per i day hospital che per i degenti ospedalizzati,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER LA SALUTE

ad adottare i dovuti provvedimenti per l'istituzione di posti letto nel reparto di oncologia del Presidio ospedaliero Umberto I di Enna, sia per i day hospital che per i degenti da ospedalizzare, per un totale di n. 4 per i DH e n. 6 per i DO, al fine di contrastare il grave e dispendioso 'viaggio della speranza' in altre città, a tutela e salvaguardia di tutta l'utenza ennese colpita da patologie tumorali.

LANTIERI - CALDERONE - MANCUSO – CATALFAMO – TERNULLO – FIGUCCIA – CANNATA – BULLA – PAGANA – AMATA – TANCREDI – FOTI – DIPASQUALE – SAMMARTINO – GENOVESE – PELLEGRINO – MANGIACAVALLO – CARONIA

N. 619 - “Iniziative volte a garantire l’assegnazione di prodotti petroliferi destinati all’impiego agevolato in agricoltura, anche in caso di mancata regolarizzazione ai fini irrigui delle risorse idriche aziendali”.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che:

con D.D.G. n. 5332 del 2013 del Dipartimento regionale per l'Agricoltura, dell'Assessorato Regionale dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, sono state emanate le istruzioni applicative delle procedure per l'assegnazione di prodotti petroliferi destinati all'impiego agevolato in agricoltura. Tali istruzioni definiscono i criteri generali che devono essere seguiti dagli

Ispettori Provinciali Agricoltura e dai CAA addetti all'iter amministrativo finalizzato all'assegnazione dei carburanti agevolati per l'agricoltura e dagli Utenti che intendono beneficiarne';

ai sensi del punto 9 del succitato decreto è specificato che 'per le colture che usufruiscono di irrigazione, ordinaria o di soccorso, si dovrà dichiarare la presenza di risorse idriche a servizio dell'azienda. Nello specifico qualora l'utente richieda esplicitamente carburante agevolato per le operazioni di irrigazione, è necessario allegare all'istanza la documentazione comprovante la regolarizzazione delle risorse idriche aziendali presso gli Enti competenti';

CONSIDERATO che:

con riferimento all'avvio del sistema informativo UMA Sicilia per l'anno 2022, la Regione siciliana, al fine di evitare problemi per la gestione colturale delle aziende agricole in relazione alla digitalizzazione delle procedure per l'assegnazione di prodotti petroliferi destinati all'impiego agevolato in agricoltura (ex UMA), ha comunicato la possibilità di presentare le istanze in modalità cartacea nei casi in cui la richiesta riguardi il riscaldamento delle colture protette (serre, vivai, ect.) e/o altri casi adeguatamente motivati;

pertanto, la richiesta di carburante agevolato per uso irriguo deve essere accompagnata dalla documentazione (nello specifico copia fotostatica di documento) attestante la regolarizzazione per uso irriguo e precisamente:

- a) nel caso di pozzi aziendali occorre allegare copia delle concessioni di attingimento, con ricevuta di pagamento della quota annuale;
- b) nel caso di risorse agricole consortili occorre allegare certificato per uso UMA o di utenza irrigua con specificazione della regolarizzazione del pagamento della quota consortile;

il settore agricolo è ancora gravemente in crisi, anche in ragione dell'emergenza epidemiologica da SARS-Covid 19;

la passata annata agricola è stata caratterizzata da fasi avverse climatiche. L'assenza di precipitazioni e gli incendi hanno gravemente compromesso nel mese di agosto 2021 le colture agricole (vedasi dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza a causa degli incendi dovuti all'eccezionale situazione meteorologica nella Regione Siciliana, della Giunta regionale n. 331 del 6 agosto 2021);

nei mesi di ottobre e novembre 2021, inoltre, le forti alluvioni hanno compromesso anche l'erogazione delle risorse idriche a favore dell'utenza agricola da parte dei consorzi, (vedasi Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza per gli eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana, di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 444 del 27 ottobre 2021, n. 455 del 5 novembre 2021, n. 500 del 25 novembre 2021, n. 525 del 2 dicembre 2021);

altro fattore di incertezza che ha riverbero negativo nel settore agricolo è la mancata definizione della riorganizzazione dei consorzi di bonifica. Di fatto, non è stato concluso l'iter di approvazione del disegno di legge governativo n. 349 del 2019 avente ad oggetto 'Riordino dei consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione Siciliana', esitato per l'Aula il 12 gennaio 2022;

per le ragioni su espresse, è dato ritenere che molti utenti interessati dal procedimento di riconoscimento di detta agevolazione, saranno esclusi per non essere stati nelle possibilità di adempiere gli obblighi di regolarizzazione delle risorse idriche aziendali presso gli enti competenti,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO
RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

a porre in essere ogni iniziativa utile al fine di evitare la paralisi del settore agricolo, già gravemente in crisi, a causa dell'impossibilità per l'utenza agricola di accedere all'agevolazione fiscale sul carburante agricolo in caso di mancata regolarizzazione ai fini irrigui delle risorse idriche aziendali, finanche valutare la sussistenza delle condizioni giuridiche per derogare alla richiesta delle certificazioni irrigue, di cui al citato punto 9) D.D.G. n. 5332 del 2013 del Dipartimento regionale per l'agricoltura, Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

FOTI- MANGIACAVALLO – SAVARINO – BULLA – RAGUSA – CAPUTO
N. 620 – “Demolizione edifici Comune di Licata – Tutela abitazione famiglie”.

L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PREMESSO che da notizie di stampa si apprende che dal 17 gennaio 2022 nel Comune di Licata (AG) sono in corso alcune attività di demolizione di edifici, che a quanto riferito dai giornali, sarebbero abusivi;

CONSIDERATO che:

il tema è delicato poiché le case sono abitate da famiglie;

a causa del periodo di grave emergenza sanitaria da Covid-19 il Comune di Licata si trova in zona arancione;

alcuni proprietari degli edifici interessati si trovano in altre Regioni o Città in cui vigono misure restrittive di spostamento che impediscono agli stessi di recarsi a Licata;

per ragioni personali e sanitarie, alcuni proprietari non possono eseguire volontariamente la demolizione, la quale richiederebbe il trasloco di mobili e arredi delle abitazioni;

in questo momento, i contagi a Licata sono in continua crescita,

IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE
e per esso
L'ASSESSORE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

a monitorare le attività in corso al fine di verificare, presso il Comune di Licata, i titoli sulla cui base si sta procedendo alle demolizioni, onde evitare che vengano abbattute case regolarmente edificate e, nelle more, sospendere le demolizioni dei fabbricati, tenuto anche conto della disponibilità dei proprietari ad una demolizione spontanea fin quando l'emergenza sanitaria verrà superata;

a controllare affinché sia tutelato il diritto all'abitazione per i minori, i disabili e gli anziani, evitando repentini atti che possano creare traumi nei confronti dei suddetti soggetti deboli;

a vigilare affinché il Comune di Licata si adoperi per la predisposizione di alloggi gratuiti per le famiglie destinatarie dei provvedimenti.

PAPALE – CARONIA – BULLA – ZITELLI – AMATA – GRASSO – LA ROCCA RUVOLO)

Sul calendario dei lavori

PRESIDENTE. Per quanto riguarda il calendario dei lavori, i tre delegati per l'elezione del Presidente della Repubblica già da sabato probabilmente saranno in viaggio, per cui l'Aula non si potrà fare fino a che il Presidente non venga...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Però, come dire, le cose in Italia non si sa mai come vanno, può essere che duri dieci giorni, può essere che duri un giorno la votazione per l'elezione del Presidente della Repubblica, per cui, comunque, ci vedremo dopo; mentre, tutti i Presidenti di Commissione continueranno ad avere tranquillamente il diritto di convocare le Commissioni se ne avranno necessità.

Sugli ordini del giorno approvati

LUPO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUPO. Grazie, Presidente, volevo invitarla a distribuire gli ordini del giorno che sono stati approvati e richiamare l'attenzione in particolare sugli ordini del giorno n. 615 e n. 616. Il primo riguarda ASU, PIP e reddito minimo di inserimento, il secondo lo ritengo particolarmente importante riguarda l'avvio delle attività di manutenzione e di prevenzione incendi per il settore forestale.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Lupo.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

FIGUCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Presidente, se, per favore, Presidente, può richiamare l'attenzione anche dell'assessore Scilla.

PRESIDENTE. Assessore Scilla, può ascoltare un attimo quello che le dirà l'onorevole Figuccia, per favore?

FIGUCCIA. Grazie, Presidente. Intanto, sono contento che siamo riusciti ad addivenire ad un patto d'Aula attraverso il quale si sono poste le premesse per raggiungere alcuni obiettivi importanti, certamente quello relativo al concorso per i 46 agenti del Corpo forestale, certamente l'emendamento che corre a sostegno delle attività artistico-culturali, certamente lo strumento che guarda i veicoli a trazione animale a mezzo moto-carrozzette con lo stanziamento delle risorse aggiuntive, così come

per i Consorzi di bonifica, assessore Scilla, che era un provvedimento al quale guardavamo con grande attenzione perché serviva offrire ristoro ai Consorzi di bonifica e agli agricoltori.

Altro strumento importante certamente è quello che va a sostegno dei talassemici, ma soprattutto, Assessore, io volevo intanto ringraziarla per l'impegno che alla fine è stato posto in essere a favore di una categoria: la categoria degli allevatori.

Gli allevatori sono i veri beneficiari di questo provvedimento, Assessore, attraverso un sostegno economico che noi stiamo utilizzando per dare una continuità lavorativa ai lavoratori ex ARAS, ai quali va il nostro pubblico ringraziamento insieme a quello che io personalmente faccio nei suoi confronti.

Parliamo di una categoria che era rimasta fuori, ai margini per oltre due e che, finalmente, attraverso questa impostazione che ha un timbro preciso che è quello dell'impegno di una parte del Parlamento, Assessore, che io mi onoro di aver guidato, ma con il supporto pregevolissimo e con la competenza del suo Assessorato, con i suoi dirigenti, lei ha messo a disposizione davvero tutto quello che aveva, come dire, cuore e testa in questa vicenda.

Un unico elemento ad ulteriore salvaguardia di questa categoria, ripeto, che da una parte guarda agli allevatori e dall'altra guarda gli ex ARAS, Assessore, è relativo alla trasformazione dell'Istituto zootecnico in ente di ricerca. Mi chiedono che questo provvedimento venga fatto attraverso un atto amministrativo e sono certo, Assessore, che questo potrà arrivare a completamento di questa azione che ritengo essere una pagina positiva.

Se, per favore, Assessore, su questo lei - così come mi ha già detto - potesse rispondere sull'idea che possa diventare l'Istituto zootecnico ente di ricerca attraverso un atto amministrativo. Presidente, se, per favore, l'Assessore su questo può intervenire visto che, diciamo, mi aveva rassicurato, Presidente Miccichè, se per favore dall'Assessore posso avere questa risposta di 30 secondi. Grazie, rapidissimo.

PRESIDENTE. Allora, a fine seduta si può intervenire ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno, però ce ne dobbiamo andare, anche perché, vi spiego qual è il mio problema, io sono in commissione di concorso. Allora, 20 secondi. Prego, assessore Scilla.

SCILLA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Assolutamente sì, è nella logica proprio dell'impostazione del provvedimento. La finalità è quella di portare, ma già di fatto lo è, a ratificare l'Istituto zootecnico come ente di ricerca di concerto con il Ministero.

FOTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Foti, veramente un minuto perché ho problemi seri: devo raggiungere assolutamente la commissione di concorso. Ha facoltà di parlare.

FOTI. Signor Presidente, grazie per avermi concesso di parlare ai sensi dell'articolo 83.

Io mi rivolgo all'assessore Scilla a cui chiedo di avere la massima attenzione. In questi giorni partirà una piattaforma quadrifoglio che consentirà una semplificazione per tutta una gamma di procedure che non saranno più in capo agli ispettorati periferici delle province, bensì ai centri per l'assistenza agricola. Tra queste, quella richiesta più attesa è quella di potersi approvvigionare del carburante agricolo che serve per varie attività.

Abbiamo visto che è stata data una deroga per l'attività nelle serre e nei caseifici per avere un anticipo del carburante nonostante la piattaforma non sia ancora funzionante, e questo, Presidente, è un fatto molto grave perché la nostra agricoltura sta soffrendo di una di questioni veramente pesanti.

A questo punto, incombe un'altra vicenda. Come abbiamo capito nell'esercizio provvisorio non si dà alcuna copertura ad un'esigenza che è stata evidenziata dai Consorzi di bonifica, ossia le vaste

estese zone danneggiate dalla mancanza di acqua e dalla incapacità dei Consorzi di bonifica di andare oltre spesso l'erogazione degli stipendi, che è la cosa su cui noi diligentemente provvediamo, non ha dato la possibilità di avere sufficienti turni d'acqua, addirittura un solo turno d'acqua a stagione finita solo per attivare la clausola che obbliga gli agricoltori a pagare tutta l'acqua. Ora, senza l'attestazione di avvenuto pagamento delle bollette del 2021 questi agricoltori, piattaforma o non piattaforma, non riceveranno il carburante per l'irrigazione.

Allora, io chiedo all'Assessore se è possibile inviare una nota, una lettera in cui dice ai Consorzi di bonifica: "Date comunque la certificazione, provvederemo nella finanziaria e date questo carburante". Anche qui basta un cenno dell'Assessore per rassicurarci. Lei ci dice di sì, noi ci aspettiamo questa cosa, poi in finanziaria la voteremo. Però, Presidente, chi lavora non ne può più!

PRESIDENTE. E allora, comunico che l'Assessore anche se a microfono spento ha detto di sì, per cui è come se fosse una dichiarazione d'Aula.

Onorevole Foti, le devo chiedere la cortesia, perché ci sono altri interventi, di sostituirmi, perché devo assolutamente volare perché c'è la commissione di concorso che è ferma e sta aspettando me; per cui, la prego sennò blocchiamo tutto. Una buona serata a tutti. Ci vedremo dopo che si saranno concluse le votazioni per l'elezione del Presidente della Repubblica.

Visto che stanno sanificando la poltrona, ha facoltà di parlare all'onorevole Caronia.

Presidenza della Vicepresidente FOTI

CARONIA. Grazie, Presidente. Mi dispiace, purtroppo il Presidente Micciché è andato via, però so certamente che anche rispetto a quello che sto per dire c'è stata stamattina in qualche modo informalmente una convergenza rispetto alla possibilità di programmare in quest'Aula una seduta dedicata alla trattazione di un tema.

Oggi abbiamo letto dai giornali in maniera piuttosto dettagliata che la Regione proprio attraverso i fondi del PNRR avrà a disposizione una somma ragguardevole, addirittura ci vede piazzati al terzo posto rispetto alle Regioni d'Italia in merito alle somme destinate alla riorganizzazione della macchina sanitaria se così vogliamo dire. E poiché si tratta di una disponibilità di circa 800 milioni di Euro che verranno destinati proprio a ridisegnare quella che è la mappatura sanitaria della nostra Isola, e poiché non è un provvedimento di tipo legislativo e, quindi, non sarà oggetto della discussione in Aula di alcun tipo di disegno di legge, io ritengo che sia utile, importante, doveroso aggiungerei anche, che quest'Aula possa avere la possibilità di esprimersi in qualche modo rispetto a quelle che possono essere le linee guida che, peraltro, verranno definite già a giugno, quindi con un tempo abbastanza breve, proprio attraverso quello che sarà il contratto, il CIS, che appunto i primi di giugno dovrebbe essere definito.

Allora, io chiederei che la Presidenza dia la possibilità a quest'Aula di fare una seduta dedicata proprio all'individuazione, innanzitutto all'ascolto del Governo rispetto a quelle che sono le indicazioni che verranno fuori da un'idea, ma anche a un confronto penso con l'Aula doveroso, perché se è pur vero che è un atto di tipo come dire programmatico del Governo, è chiaro che ridisegnare la struttura della nostra sanità con delle somme che sono appunto così importanti, questo tesoretto, è stato definito tesoretto, 800 milioni che vede la creazione di nuovi ospedali, la rifunzionalizzazione di altri, nonché tutta una serie di strutture del territorio che stravolgeranno in qualche modo, speriamo positivamente, quello che è l'assetto della nostra sanità in Sicilia che abbiamo visto oggi essere carente rispetto all'ordinario, figuriamoci diciamolo chiaramente o a maggior ragione durante il periodo della pandemia, io credo che sia una grande occasione che la politica quella con la P maiuscola non può mancare, come dire, di discutere.

Quindi, ritengo che il Parlamento in questo senso non possa rimanere estraneo a quelle che sono le valutazioni importanti che possono essere definite a tutti gli effetti una vera e propria riforma della sanità siciliana.

Quindi, Presidente, questo mio accorato appello è rivolto proprio alla Presidenza dell'Assemblea regionale perché si possa dare alla deputazione, che poi non è altro che l'espressione del popolo siciliano, la possibilità di potere dare degli indirizzi anche al Governo perché non avvenga, come dire, in maniera troppo ristretta la scelta che invece determinerà il futuro della sanità in Sicilia per i prossimi almeno vent'anni, visto che la mole economica che è stata destinata alla Sicilia è così imponente da prevedere a tutti gli effetti una vera e propria riforma.

Presidente, questo è un invito, più che un invito è un appello accorato che io rivolgo alla Presidenza e mi auguro che verrà accolto anche da parte del Governo che, ovviamente, è parte fondamentale in causa rispetto a questo tipo di argomento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Caronia. Chiaramente, in sede di programmazione dei lavori, appena rientreranno i colleghi che andranno a votare per il Presidente della Repubblica, nel frattempo che si prepara la finanziaria avremo tutto il tempo di fare delle sedute tra cui anche una che ci illustra il piano sulle azioni che vengono presentate a valere sul PNRR, lo trovo ragionevole e assolutamente di buonsenso.

E' iscritto a parlare l'onorevole Lupo. Ne ha facoltà.

LUPO. Grazie, Presidente, onorevoli colleghi, Governo, volevo sollecitare il Governo a dare attuazione alla norma che abbiamo approvato con l'ultima variazione di bilancio, la legge pubblicata giorno 26 novembre, che riguarda l'assistenza igienico-personale. Con quelle variazioni di bilancio destinammo all'assistenza igienico-personale, in particolare dei ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, 2 milioni di euro. La competenza è dell'Assessorato della famiglia e del lavoro, però in questo caso mi rivolgo principalmente all'assessore Zambuto se può sentire il collega Scavone perché questi fondi vanno erogati a favore dei comuni che devono affrontare questi costi per l'assistenza igienico-personale dei ragazzi.

Il tema è urgente. Peraltro, questo capitolo è stato ulteriormente rifinanziato con un milione di euro in occasione di questo esercizio provvisorio di bilancio; sono emergenze-urgenze, quindi un invito al Governo a dare piena attuazione a queste norme. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Lupo.

Onorevoli colleghi, la seduta è tolta. Sarete convocati tramite *e-mail* per la seduta d'Aula.

La seduta è tolta alle ore 17.22

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio